Ministero dell'Istruzione

# Piano Triennale Offerta Formativa

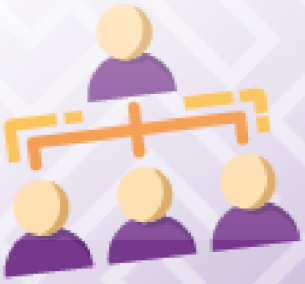
I.C. DI BUDRIO

BOIC86900R

Triennio di riferimento: 2025 - 2028











*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. DI BUDRIO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del* ***.....*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***.....*** *del* ***.....*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***.....*** *con delibera n. .....*

*Anno di aggiornamento:*
***2025/26***

*Triennio di riferimento:*
***2025 - 2028***

## La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
6 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
7 Risorse professionali

## Le scelte strategiche

8 Aspetti generali
11 Priorità desunte dal RAV
13 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
15 Piano di miglioramento
19 Principali elementi di innovazione

## L'offerta formativa

21 Aspetti generali
28 Traguardi attesi in uscita
31 Insegnamenti e quadri orario
35 Curricolo di Istituto
78 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
87 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
96 Attività previste in relazione al PNSD
98 Valutazione degli apprendimenti
101 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

## Organizzazione

113 Aspetti generali
115 Modello organizzativo

133 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
135 Reti e Convenzioni attivate
144 Piano di formazione del personale docente
148 Piano di formazione del personale ATA

# Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il nostro Istituto è ben integrato nel territorio e ha instaurato nel tempo un rapporto dialettico e costruttivo con istituzioni, enti e associazioni in esso presenti. Budrio offre svariate possibilità dal punto di vista culturale quali Musei, una Biblioteca comunale, il Teatro Consorziale e associazioni che contribuiscono ad ampliare l'offerta formativa. I plessi delle Scuole dell'Infanzia e Primarie ubicate nelle frazioni, pur rappresentando un fondamentale presidio e punto di riferimento educativo e didattico, si trovano a fronteggiare alcune difficoltà logistiche legate ai trasporti che limitano l'accesso alle medesime opportunità culturali del capoluogo.
L'Istituto opera in un contesto socio-economico favorevole e in una rete di collaborazioni solide. La vitalità economica del territorio , caratterizzata dal basso tasso di disoccupazione e dalla presenza di PMI e settori specialistici, fornisce prospettive positive per gli studenti. Il denso tessuto associazionistico (cultura, sport e volontariato) costituisce una preziosa risorsa per l'arricchimento dell'Offerta Formativa, in particolare per l'inclusione sociale e la prevenzione del disagio.
Il livello di istruzione delle famiglie ( medio-alto) funge da stimolo nell'attivare un'offerta formativa variegata per l'utenza e la possibilità di coinvolgere i genitori in iniziative organizzate dalla scuola volte al miglioramento dell'offerta formativa; tuttavia l'analisi del contesto evidenzia talvolta una partecipazione non omogenea delle famiglie alla vita scolastica.

Buona parte degli studenti con cittadinanza non italiana è abbastanza integrata nel territorio e non necessita di alfabetizzazione di base; per gli studenti stranieri vengono tuttavia attivati corsi di seconda alfabetizzazione, finalizzati al consolidamento del linguaggio specifico delle discipline di studio. Negli ultimi anni ci sono stati inserimenti di alunni NAI, anche nel corso dell' anno scolastico, pertanto è stato necessario attivare corsi di prima alfabetizzazione. Gli interventi messi in atto dalla scuola a favore degli alunni con bisogni educativi speciali e a rischio dispersione risultano efficaci, pertanto non si riscontrano attualmente casi di abbandono scolastico. Nei confronti degli studenti con disturbi specifici di apprendimento la scuola, in accordo con la famiglia, attua percorsi didattici personalizzati avvalendosi anche del supporto di associazioni presenti sul territorio. L'Istituto riserva particolare attenzione nei confronti degli alunni con disabilità a cui sono rivolti adeguati interventi didattici, concordati con gli insegnanti di sostegno, i docenti di materia, la famiglia e gli educatori

didattici e valutati periodicamente in incontri dedicati.

Il corpo docente della nostra Istituzione Scolastica costituisce il punto di riferimento per l'intera utenza garantendo una progettazione didattica, calibrata sui bisogni formativi degli studenti e in linea con le Indicazioni Nazionali. Il Collegio Docenti è il motore propulsivo per l'ampliamento e l'arricchimento dell'Offerta Formativa attraverso la proposta e l'attivazione di progetti, laboratori e attività extracurricolari spesso in collaborazione con enti locali, associazioni, realtà culturali e il mondo del lavoro, al fine di rendere l'apprendimento contestualizzato e significativo. I docenti sono inoltre il tramite per l'instaurazione di una relazione costruttiva con le famiglie anche attraverso il Patto Educativo di Corresponsabilità che ha l'obiettivo di stabilire un'alleanza chiara e condivisa tra la scuola e le famiglie.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Gran parte delle famiglie degli alunni iscritti all'Istituto Comprensivo appartiene ad un contesto socio economico di fascia media, ciò comporta una partecipazione abbastanza consapevole alla vita scolastica dei propri figli. Inoltre si riscontra un adeguato grado di riconoscimento del ruolo sociale e culturale della scuola e degli insegnanti. Gli studenti con cittadinanza non italiana hanno quasi tutti una sufficiente conoscenza dell'italiano, almeno come lingua per comunicare, ciò ne facilita l' integrazione. Negli ultimi anni si sono iscritti presso la nostra scuola alunni NAI per i quali l'Istituto ha attivato corsi di prima alfabetizzazione. E' presente un elevato numero di alunni con BES che, a vario titolo, necessitano di interventi mirati; ciò ha prodotto una progressiva ricerca di nuove strategie didattico-educative da parte dei docenti. Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità, attraverso progetti didattici individualizzati che prevedono stretta collaborazione tra gli insegnanti di sostegno, gli insegnanti di materia e il personale educativo afferente alle cooperative.

Vincoli:

Nel nostro Istituto tuttavia sono presenti alcune situazioni di disagio sociale inoltre si evidenzia talvolta una partecipazione non omogenea delle famiglie alla vita scolastica e un supporto differenziato nel monitoraggio attivo del percorso di studi dei figli.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio comunale è caratterizzato da ricchezze storiche e varie iniziative culturali, quali il festival dell'Ocarina e i Ciceroni a Budrio. La presenza di infrastrutture di grande valore quali la Biblioteca Comunale con cui Il Teatro Consorziale e i vari Musei locali costituiscono un patrimonio fondamentale per l'istruzione degli alunni e il prolungamento orizzontale dell'ambiente di apprendimento scolastico.

L'Istituto coltiva attivamente una vasta rete di collaborazioni con enti locali, associazioni culturali e sportive che arricchiscono l'esperienza formativa degli studenti attraverso la valorizzazione del patrimonio artistico e storico, la promozione della salute e del benessere, iniziative civiche e di sensibilizzazione.

Al fine di coordinare progetti comuni quali l' orientamento in ingresso e in uscita, l'Istituto collabora attivamente con l' Istituto di Secondo Grado "Giordano Bruno" e con la Direzione Didattica " Fedora Servetti Donati" , entrambi presenti nel comune di Budrio e con altri istituti presenti nel circondario.

Vincoli:

I vincoli si manifestano principalmente a causa della conformazione del territorio comunale molto ampio e suddiviso tra il capoluogo e le varie frazioni. La dislocazione dei plessi delle scuole primarie e dell'infanzia in frazioni non ben collegate dal trasporto pubblico con il capoluogo non permette alle classi di poter usufruire delle risorse come teatro, biblioteca comunale e musei, presenti nel capoluogo. Queste difficoltà sono arginate in parte dal trasporto comunale di scuolabus a pagamento per le famiglie, destinato agli studenti e studentesse della scuola secondaria che risiedono nelle frazioni. Un altro vincolo è costituito dagli esigui finanziamenti disponibili per l'alfabetizzazione, insufficienti per potere supportare gli alunni NAI inseriti durante tutto il corso dell'anno. scolastico.

## Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'azione didattica è potenziata da collaborazioni consolidate ( biblioteca e teatro comunale) e

dall'accesso a servizi esterni specifici come la Stanza Multisensoriale (Snoezelen) del centro polifunzionale "Banbù Blu" di Solco IDAPOLI, estendendo l'inclusività oltre la scuola. L'Istituto promuove una didattica attiva, laboratoriale e per competenze , supportata da una ricca dotazione tecnologica diffusa in ogni ordine di scuola. Dalla Scuola dell'Infanzia (tavoli luminosi, stampante 3D) alla Secondaria (Laboratorio di Scienze, aula informatica con oltre 25 postazioni e schermi interattivi), la tecnologia garantisce flessibilità e lo sviluppo precoce delle competenze digitali e scientifiche. L'attenzione al benessere emotivo è evidente attraverso la presenza di spazi dedicati come l'Aula Morbida alla Primaria, angoli morbidi e sale riposo all'Infanzia, oltre alle aule specializzate per Arte, Musica e la Biblioteca per attività di gruppo. Infine, l'apprendimento sensoriale e l'educazione ambientale sono valorizzati dai Giardini didattici con orto scolastico e aree tematiche (scavo, cucina di fango), che trasformano l'esterno in un'estensione dell'aula. La capacità di attrarre finanziamenti privati (Confindustria  per il progetto SET) e pubblici (Distretto Pianura Est per sportello d'ascolto, progetto 0-6 e SAS) è un'ulteriore conferma della  vitalità del nostro Istituto e della fiducia del territorio.

Vincoli:

L'Istituto, oltre ai finanziamenti pubblici, usufruisce dei finanziamenti di Confindustria, grazie ai quali è attivato, già da anni, il progetto SET che coinvolge tre classi: una classe prima, una seconda e una terza  della Scuola Secondaria. Inoltre, ogni anno, viene chiesto alle famiglie il versamento di un contributo volontario di circa 8 euro. Alcuni progetti vengono finanziati dal  Distretto Pianura Est come, ad esempio, lo sportello d'ascolto, il progetto 0-6 e il SAS.

Risorse professionali

Opportunità:
L'Istituto può contare su oltre il 60% di docenti stabili da più di 5 anni e anche la maggior parte dei docenti supplenti annuali lavora regolarmente nella scuola da anni. La collaborazione stabile tra i docenti, il rapporto continuativo con gli allievi e con le famiglie, sono parametri strettamente connessi ai buoni risultati. La scuola può contare su un animatore digitale e su un team digitale formato; inoltre sono presenti alcuni docenti specializzati sul sostegno, coordinati dalla funzione strumentale per l' inclusione, e docenti specializzati per l'insegnamento dell'italiano agli studenti stranieri di cui la scuola si avvale per attivare i corsi di prima e seconda alfabetizzazione. Gli alunni

con  disabilità certificata sono supportati, oltre che della presenza dei docenti di sostegno, anche da educatori comunali che collaborano attivamente con il personale della scuola per assicurare la piena realizzazione del percorso scolastico e la piena integrazione sociale degli studenti. E' attivo uno sportello di ascolto psicologico a supporto di docenti e personale scolastico, famiglie, alunni. E' attivo un progetto per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e di cyberbullismo, coordinato da docenti referenti, che prevede la realizzazione di azioni rivolte sia ai agli studenti che alle famiglie.
Vincoli:
Una parte del personale docente di sostegno assegnato all'Istituto risulta priva della specializzazione, inoltre alcuni hanno meno di tre anni di servizio. Questa composizione del personale, pur apportando elementi di innovazione, necessita di un rafforzamento delle strategie di accompagnamento, mentoring e supporto per garantire la continuità didattica e l'applicazione di metodologie consolidate. Seppure l'Istituto stia proponendo attività e occasioni di confronto strutturati, non sempre le competenze specifiche possedute dai singoli docenti vengono sistematicamente condivise con il resto del Collegio. Questo rappresenta un ostacolo alla capitalizzazione della conoscenza interna e alla crescita professionale collettiva.

Sportello d'ascolto:

Nell'Istituto Comprensivo è attivo il servizio dello Sportello d'ascolto, rivolto ai genitori degli alunni delle scuole dell'I.C. (Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado, seppur con diverse modalità), ai docenti dell'Istituto e agli alunni della Scuola Secondaria di primo grado (con accesso diretto previo consenso dei genitori). Il progetto prevede anche l'intervento dell'esperto psicologo della scuola per attività d'aula e osservazioni delle dinamiche relazionali dei bambini/ragazzi (nei rapporti tra pari e con gli adulti); l'obiettivo è supportare il lavoro dei docenti e dei genitori, al fine di migliorare alcuni percorsi educativi e perseguire il benessere degli alunni. Il servizio, finanziato dai Piani di zona, è gratuito per gli utenti. La sede dello sportello è sita presso i locali dell'Istituto Comprensivo di via Giovanni XXIII, 2. Gli studenti della S primo grado accedono al servizio tramite richiesta ai docenti di classe così come alla figura referente dello sportello, (le modalità vengono definite ogni anno e comunicate tramite sito istituzionale e circolare alle famiglie).

# Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

| | | |
|---|---|---|
| **Laboratori** | Disegno | 1 |
| | Informatica | 1 |
| | Multimediale | 1 |
| | Musica | 1 |
| | Scienze | 1 |
| **Biblioteche** | Classica | 2 |
| **Aule** | Magna | 1 |
| | Proiezioni | 1 |
| **Strutture sportive** | Palestra | 3 |
| **Servizi** | Mensa | |
| | Scuolabus | |
| **Attrezzature multimediali** | PC e Tablet presenti nei laboratori | 4 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori | 4 |
| | PC e Tablet presenti nelle biblioteche | 3 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche | 1 |
| | PC e Tablet presenti in altre aule | 41 |

# Risorse professionali

| | |
|---|---|
| Docenti | 68 |
| Personale ATA | 24 |

# Aspetti generali

Il Piano di Miglioramento rappresenta lo strumento strategico fondamentale attraverso il quale l'Istituto traduce i risultati dell'autovalutazione in azioni concrete, orientate al raggiungimento di traguardi ambiziosi nel triennio di riferimento. Non si tratta di un mero elenco di interventi, ma di una pianificazione razionale e misurabile finalizzata a elevare la qualità dell'Offerta Formativa e garantire l'equità educativa per tutti gli studenti.

Le scelte strategiche adottate dall'Istituto si fondano su una visione globale che mira a intervenire su due fronti cruciali: il consolidamento delle condizioni di base per l'apprendimento e il benessere, e l' innalzamento della qualità dei risultati cognitivi . Queste azioni sono state individuate analizzando i dati di contesto e di esito e sono articolate nelle tre Priorità chiave che guideranno il percorso triennale.

## PRIORITÀ E TRAGUARDI STRATEGICI

Le scelte strategiche dell'Istituto si concentrano sulle seguenti aree nevralgiche, essenziali per assicurare un percorso verticale coerente e di qualità.

1. Risultati di Sviluppo e Apprendimento nella Scuola dell'Infanzia

**Priorità :** Garantire un ambiente di apprendimento ricco di opportunità che promuova il benessere psicofisico e sociale del bambino , ponendo basi solide per gli apprendimenti futuri e facilitando il passaggio tra i diversi ordini di scuola.

Il fine di questa priorità è duplice: consolidare le competenze non solo cognitive e il benessere dei bambini e facilitare la continuità didattica verso l'ordine di scuola Primaria. Intervenire in questa fase è cruciale, poiché pone la base emotiva essenziale per l'intero percorso scolastico

**Traguardo:** Implementare nella progettazione didattica l'utilizzo delle UDA e potenziare le attività delle STEAM , realizzando almeno 3 percorsi di esplorazione scientifica all'anno che coinvolgano il 100% dei bambini in esperienze dirette e compiti di realtà.

Attraverso questi strumenti, si garantisce che il benessere venga integrato nella progettazione didattica (tramite UDA) e che i bambini sviluppino le competenze di base con esperienze dirette e

compiti di realtà (tramite STEAM), rendendo l'apprendimento attivo e significativo.

2. Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali

**Priorità:** Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali.

Questa priorità risponde a una chiara necessità emersa dall'analisi dei dati INVALSI del triennio precedente, che ha evidenziato la necessità di migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali in aree chiave come Italiano e Matematica.

Traguardo**: Raggiungere almeno per il 60% degli studenti i risultati medi nazionali** nelle prove standardizzate di Italiano, Matematica e Inglese entro la fine del triennio di riferimento.

L'obiettivo è colmare il gap esistente per garantire pari opportunità a tutti. Il Traguardo è numerico (raggiungere almeno il 60% degli studenti sui risultati medi nazionali) e si persegue attraverso una revisione sistematica del curricolo e delle metodologie. L'uso delle prove comuni di ingresso per una progettazione calibrata sui livelli di partenza e le simulazioni con feedback formativo strutturato trasformano il momento del testing in un'opportunità di crescita concettuale e strategica per lo studente.

3. Esiti in termini di Benessere a Scuola

**Priorità : Aumentare la corresponsabilità didattica e la co-progettazione tra docenti curricolari e di sostegno** , focalizzando il lavoro in team sulla progettazione di attività didattiche basate sulle potenzialità ed i talenti di ciascuno.

Il fine principale è di natura strutturale e strategica: garantire l'equità strutturale. Rende esplicito che l'inclusione è responsabilità di tutto il team docente, assicurando la piena partecipazione e il benessere degli studenti certificati.

Traguardo**: Creare almeno un momento all'anno di progettazione congiunta all'interno dei team docenti e uno di restituzione** , al fine di facilitare la realizzazione di attività didattiche interdisciplinari e trasversali, progettate a partire dai bisogni specifici, anche certificati.

Il Traguardo istituzionalizza l'alleanza tra docenti, creando momenti stabili di progettazione congiunta e di restituzione. Questo facilita la realizzazione di attività didattiche interdisciplinari e trasversali che non sono un semplice adattamento, ma sono progettate fin dall'inizio a partire

dalle potenzialità e i talenti di ciascuno, trasformando i bisogni specifici in stimoli per l'intera classe. Inoltre, questa priorità è sostenuta anche dall'acquisizione di cinque nuove aule inclusive, rendendo l'ambiente scolastico pienamente accessibile e funzionale.

L'attuazione di questi Traguardi si realizza attraverso specifici Obiettivi di processo, che agiscono sul Curricolo, sull'ambiente di apprendimento e sulle pratiche di Inclusione e Valutazione, garantendo la coerenza tra le intenzioni strategiche e la pratica quotidiana in aula.

Le 3 Priorità sono state scelte per intervenire su diverse dimensioni educative, agendo su due fronti complementari: garantire le condizioni di base per l'apprendimento e il benessere ed elevare la qualità dei risultati cognitivi.

Il fine ultimo delle Priorità e dei relativi Traguardi del nostro PDM è quello di mettere al centro l'equità e la qualità dell'Offerta Formativa lungo l'intera triennalità del percorso verticale d'Istituto.

# Priorità desunte dal RAV

## Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

### Priorità

Garantire un ambiente di apprendimento ricco di opportunità che promuova il benessere psicofisico e sociale del bambino, ponendo basi solide per gli apprendimenti futuri e facilitando il passaggio tra i diversi ordini di scuola.

### Traguardo

Implementare nella progettazione didattica l'utilizzo delle UDA. Sistematizzare la documentazione didattica e le pratiche valutative. Potenziare le attività delle STEAM e per ciascun a.s. realizzare almeno 3 percorsi di esplorazione scientifica che coinvolgano il 100% dei bambini in esperienze dirette e compiti di realtà.

## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Traguardo

Raggiungere i risultati medi nazionali nelle prove standardizzate di Italiano, Matematica e Inglese entro la fine del triennio di riferimento.

## Esiti in termini di benessere a scuola

### Priorità

Aumentare la corresponsabilità didattica e la co-progettazione tra docenti curricolari e di sostegno, focalizzando il lavoro in team sulla progettazione di attività didattiche, basate sulle potenzialità ed i talenti di ciascuno.

### Traguardo

Creare almeno un momento all'anno di progettazione congiunta all'interno dei team docenti e uno di restituzione, al fine di facilitare la realizzazione di attività didattiche, interdisciplinari e trasversali, progettate a partire dai bisogni specifici, anche certificati.

# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in

collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

- definizione di un sistema di orientamento

# Piano di miglioramento

## Percorso n° 1: Innovazione metodologica e potenziamento degli spazi per promuovere il benessere psicofisico e sociale dei bambini.

Il percorso di miglioramento intrapreso mira a rendere l'ambiente scolastico un catalizzatore di opportunità, trasformandolo in uno spazio che nutra il benessere psicofisico e sociale dei bambini e ponga le basi per un apprendimento significativo. Questo processo inizia con una fase diagnostica approfondita, nella quale si identificano le carenze strutturali e metodologiche che ostacolano la piena espressione del potenziale degli studenti. Sulla base di questa analisi, si procede alla ri-progettazione degli ambienti fisici. Le aule tradizionali si evolvono in spazi modulari e flessibili, pensati per favorire diverse configurazioni didattiche, dal lavoro di gruppo al momento di riflessione individuale. Vengono create zone tematiche e laboratori che incentivano l'esplorazione autonoma e la didattica basata sulla scoperta, superando la logica trasmissiva frontale e ponendo il bambino al centro dell'azione educativa. Parallelamente all'innovazione fisica, il percorso include un fondamentale potenziamento delle competenze sociali ed emotive. Attraverso la formazione mirata dei docenti, vengono adottate e consolidate metodologie attive, come il cooperative learning e il problem solving, che incoraggiano l'interazione positiva, la gestione costruttiva dei conflitti e lo sviluppo di life skills essenziali. Programmi dedicati all'educazione emotiva e alla salute contribuiscono a creare un clima di classe sereno e inclusivo, fondamentale per il benessere psicofisico. L'efficacia dell'intero processo è garantita da un monitoraggio costante, che valuta l'impatto delle nuove configurazioni spaziali e metodologiche sulle dinamiche relazionali e sul grado di coinvolgimento degli alunni. La valutazione finale, dunque, non si concentra unicamente sui risultati didattici, ma soprattutto sul miglioramento tangibile del clima scolastico e sul rafforzamento del senso di appartenenza e di sicurezza dei bambini, confermando come un ambiente ricco di opportunità sia la chiave per il loro sviluppo integrale.

## Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

### Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

#### Priorità

Garantire un ambiente di apprendimento ricco di opportunità che promuova il benessere psicofisico e sociale del bambino, ponendo basi solide per gli apprendimenti futuri e facilitando il passaggio tra i diversi ordini di scuola.

#### Traguardo

Implementare nella progettazione didattica l'utilizzo delle UDA. Sistematizzare la documentazione didattica e le pratiche valutative. Potenziare le attività delle STEAM e per ciascun a.s. realizzare almeno 3 percorsi di esplorazione scientifica che coinvolgano il 100% dei bambini in esperienze dirette e compiti di realtà.

## Obiettivi di processo legati del percorso

### Ambiente di apprendimento

Ambienti di apprendimento per il benessere.

I team di sezione inseriscono in programmazione, almeno 1 percorso di esplorazione scientifica come previsto dal Traguardo, specificando le metodologie di esperienza diretta e garantendo il coinvolgimento del 100% dei bambini.

# Percorso n° 2: Alleanze per l'apprendimento di tutti e di ciascuno: co-progettazione e valorizzazione del team-teaching

Il percorso è volto a potenziare la corresponsabilità didattica e la qualità dell'inclusione attraverso una più stretta e sistematica co-progettazione tra i docenti curricolari e di sostegno. L'azione si focalizza sul superamento di una prassi di lavoro individualistica per convergere verso una vera e propria cultura del team teaching. A tal fine, si prevede di istituzionalizzare almeno un momento di progettazione congiunta annuale per ciascun team docente, in cui l'analisi non sia incentrata solo sulle difficoltà, ma soprattutto sulle potenzialità e i talenti di ogni studente, compresi quelli con bisogni specifici. Questo approccio proattivo garantirà che le attività didattiche interdisciplinari e trasversali non siano un mero adattamento, ma siano concepite fin dall'inizio per essere pienamente inclusive e per valorizzare le diverse intelligenze presenti in classe. Il percorso culminerà con un momento di restituzione e debriefing annuale, essenziale per monitorare l'efficacia delle attività realizzate e per affinare le strategie collaborative e metodologiche per l'anno successivo, trasformando la progettazione congiunta da obbligo formale a risorsa strategica permanente.

## Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

### Esiti in termini di benessere a scuola

#### Priorità

Aumentare la corresponsabilità didattica e la co-progettazione tra docenti curricolari e di sostegno, focalizzando il lavoro in team sulla progettazione di attività didattiche, basate sulle potenzialità ed i talenti di ciascuno.

#### Traguardo

Creare almeno un momento all'anno di progettazione congiunta all'interno dei team

docenti e uno di restituzione, al fine di facilitare la realizzazione di attività didattiche, interdisciplinari e trasversali, progettate a partire dai bisogni specifici, anche certificati.

## Obiettivi di processo legati del percorso

### Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere, all'interno delle progettazioni, esperienze pratiche (anche in piccolo gruppo) e compiti autentici per sviluppare abilita' cognitive, creative e sociali e per favorire il raggiungimento dei livelli di apprendimento.

### Inclusione e differenziazione

Migliorare le attività di co-progettazione e co-docenza attraverso l'individuazione di stabili momenti di confronto nei team, attivando monitoraggio e rendicontazione delle azioni progettate.

### Continuita' e orientamento

Sviluppare dialogo e confronto fra i 3 ordini di scuola al fine di collaborare fattivamente ad orientare le scelte di ciascun alunno nel proprio percorso di studi.

Promuovere il dialogo e il confronto tra i tre ordini di scuola, al fine di collaborare in modo concreto per orientare efficacemente le scelte di ciascun studente nel suo percorso formativo.

# Principali elementi di innovazione

## Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Gli aspetti principali del nostro PTOF si concentrano su 3 assi principali: la progettazione curricolare orientata al benessere, il potenziamento delle competenze STEAM e la creazione di un modello inclusivo strutturato.
Questi assi prevederanno:

- l'implementazione sistematica delle UDA (Unità di Apprendimento); l'utilizzo delle UDA non è solo un obiettivo formale, ma un meccanismo per integrare la promozione del benessere psicofisico e sociale nella didattica ordinaria, rendendo l'apprendimento più significativo e interdisciplinare;
- focus sulle competenze non cognitive; l'innovazione didattica si sposta dal deficit alla valorizzazione delle potenzialità e dei talenti di ciascuno, promuovendo esperienze pratiche, in piccolo gruppo, e compiti autentici per lo sviluppo di abilità cognitive, creative e sociali;
- corresponsabilità e co-progettazione strutturata, nel tentativo di superare il modello di sostegno isolato in favore di un sistema di corresponsabilità didattica tra docenti curricolari e di sostegno; l'innovazione risiede nell'istituzionalizzazione di momenti stabili di confronto, co-progettazione e restituzione, monitorando e rendicontando le azioni;
- potenziamento delle STEAM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Arte, Matematica); un elemento distintivo è l'impegno a realizzare almeno 3 percorsi annuali di esplorazione scientifica che coinvolgano il 100% dei bambini attraverso esperienze dirette e compiti di realtà: questo consolida le competenze non cognitive e pone basi solide per gli apprendimenti futuri;
- feedback formativi e strategici nel contesto del miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate; l'innovazione non è data dalla semplice somministrazione di simulazioni, ma dalla successiva correzione accompagnata da un feedback formativo strutturato che evidenzia gli errori concettuali e strategici, anziché limitarsi al solo punteggio.

L'innovazione più strutturale riguarda l'ambito dell'inclusione, che si trasforma da intervento emergenziale a sistema di corresponsabilità didattica. L'Istituto mira ad aumentare la co-progettazione tra docenti curricolari e di sostegno, focalizzando il lavoro in team sulla progettazione di attività basate sulle potenzialità e i talenti di ciascuno. Questo si concretizza nell'istituzione di momenti stabili di progettazione congiunta e di restituzione annuale , un meccanismo che migliora

la co-docenza e la rendicontazione delle azioni.
Infine, sul fronte della valutazione e del miglioramento dei risultati, l'innovazione si manifesta nell'utilizzo delle simulazioni delle prove standardizzate (almeno due l'anno) , la cui correzione è seguita da un feedback formativo agli studenti, volto a evidenziare gli errori concettuali e strategici, anziché limitarsi al solo punteggio numerico.

# Aspetti generali

IL PROGETTO FORMATIVO

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

La Scuola ha la responsabilità di accompagnare gli studenti nel percorso per diventare cittadini in grado di partecipare attivamente, responsabilmente ed efficacemente alla crescita della comunità in cui vivono e che è caratterizzata da una rapidissima evoluzione. L'azione educativa dovrà dunque fornire gli strumenti che consentano all'individuo di affrontare la necessità di acquisire sempre nuove conoscenze e da ciò sviluppare le abilità richieste all'interno di un processo di Lifelong Learning.

Il piano dell'offerta formativa pertanto è coerente con gli obiettivi generali dei diversi gradi scolastici e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.

Il progetto formativo che il nostro Istituto intende sviluppare parte da una visione sempre più integrata e coerente delle attività da svolgere, frutto di un'organizzazione unitaria con obiettivi chiari e univoci, tenendo conto delle esigenze del contesto territoriale, dell'utenza della scuola e della necessità di sviluppare e certificare le competenze digitali, sociali e civiche.

Le priorità del Piano Triennale dell'Offerta formativa hanno l'obiettivo di costruire un ambiente scolastico sano, accogliente e stimolante e si concretizzano nella progettualità dell'istituto attraverso cinque aree tematiche:

Area benessere/Inclusione/Continuità: a quest'area appartengono tutte le attività che promuovono un ambiente di apprendimento che favorisca lo sviluppo armonico ed il benessere psicofisico di alunni e docenti. Alunni, docenti e genitori hanno a disposizione l'attività di supporto e consulenza dello sportello d'ascolto. In tutti i gradi scolastici vengono promosse metodologie inclusive che favoriscono il riconoscimento delle potenzialità di tutti gli alunni e valorizzano i punti di forza.

Sono previsti attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti in italiano e in matematica. Valorizzazione e promozione delle eccellenze anche attraverso una specifica formazione per supportare gli alunni plusdotati.

A quest'area appartengono anche tutte le attività contro il bullismo, il cyber-bullismo, l'educazione alla salute e l'orientamento, che prevede percorsi informativi e formativi che sviluppino la consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità.

Area relativa all'educazione alla cittadinanza/legalità: si collocano in quest'area progettuale gli interventi e le attività finalizzate all'educazione alla cittadinanza attiva, all'intercultura, alla convivenza civile, al rispetto dell'ambiente e di regole condivise attraverso attività trasversali in tutti e tre gli ordini che promuovono un'educazione allo sviluppo sostenibile; rafforzare il senso di appartenenza di ogni plesso alla comunità territoriale, attraverso la cooperazione con iniziative culturali ed educative con il territorio e all'implementazione della attività in collaborazione con Associazioni, Enti Locali che valorizzano il patrimonio culturale e delle tradizioni.

Area del potenziamento linguistico/informatico/scientifico: in quest'area sono comprese tutte le attività di potenziamento linguistico della madre-lingua e delle lingue inglese e francese, che hanno l'obiettivo di sviluppare le competenze linguistiche funzionali al pensiero critico e alla comunicazione. Nell'ambiente informatico le attività favoriscono un uso consapevole della tecnologia nell'ambito didattico potenziando le abilità digitali di base. In tutti gli ordini di scuola sono previsti percorsi differenziati in relazione all'età degli alunni per rafforzare e potenziare le competenze STEM attraverso metodologie attive e interdisciplinari.

Aree motorie, psico-motorie e sportive: per la scuola dell'infanzia viene approfondito l'aspetto del movimento in relazione agli altri, alla coordinazione, allo spazio; alla scuola primaria e secondaria si promuove la pratica motoria e sportiva come strumento fondamentale di educazione e inclusione sociale; promuovendo esperienze di avviamento sportivo con la collaborazione di esperti esterni.

Aree delle attività artistico-espressive: in quest'area si collocano tutte le attività e i progetti che sviluppano e potenziano l'espressività, la creatività e la conoscenza del sè, riflettendo l'identità della scuola e i bisogni del territorio. L'arte diventa uno strumento d'inclusione valorizzando i bisogni speciali, contribuisce a promuovere lo sviluppo delle competenze chiave europee come la creatività, il pensiero critico , l'autonomia e l'imprenditorialità. Partendo da progetti legati alla propria territorialità la scuola intende educare alla fruizione consapevole del patrimonio artistico-culturale.

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

DISTRIBUZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA

40 ORE TEMPO PIENO

Classi prime e seconde

| DISCIPLINE CURRICOLARI | MONTE ORE SETTIMANALE | MONTE ORE SETTIMANALE |
|---|---|---|
| | Classe prima | Classe seconda |
| ITALIANO | 10 | 9 |
| MATEMATICA | 8 | 8 |
| INGLESE | 1 | 2 |
| STORIA | 2 | 2 |
| GEOGRAFIA | 2 | 2 |
| SCIENZE | 2 | 2 |
| TECNOLOGIA | 2 | 2 |
| MUSICA | 2 | 2 |
| ARTE E IMMAGINE | 2 | 2 |
| EDUCAZIONE FISICA | 2 | 2 |

| | | |
|---|---|---|
| RELIGIONE | 2 | 2 |
| MENSA | 5 | 5 |
| | | |
| TOTALE | 40 | 40 |

Classi terze, quarte e quinte

| DISCIPLINE CURRICOLARI | MONTE ORE SETTIMANALE |
|---|---|
| | Classi terza, quarta e quinta |
| ITALIANO | 9 |
| MATEMATICA | 8 |
| INGLESE | 3 |
| STORIA | 2 |
| GEOGRAFIA | 2 |
| SCIENZE | 2 |
| TECNOLOGIA | 2 |
| MUSICA | 2 |

| | |
|---|---|
| ARTE E IMMAGINE | 1 |
| EDUCAZIONE FISICA | 2 |
| RELIGIONE | 2 |
| MENSA | 5 |
| | |
| TOTALE | 40 |

DISTRIBUZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

30 ORE TEMPO NORMALE

| DISCIPLINE CURRICOLARI | MONTE ORE SETTIMANALE |
|---|---|
| ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA | 9 |
| APPROFONDIMENTO MATERIE LETTERARIE | 1 |
| MATEMATICA, SCIENZE | 6 |
| INGLESE | 3 |
| SECONDA LINGUA COMUNITARIA (FRANCESE) | 2 |
| TECNOLOGIA | 2 |

| | |
|---|---|
| MUSICA | 2 |
| ARTE E IMMAGINE | 1 |
| EDUCAZIONE FISICA | 2 |
| RELIGIONE | 1 |
| TOTALE | 30 |

Nell'Istituto, l'insegnamento di Educazione Civica viene attuato attraverso la realizzazione di Unità di apprendimento per un totale di 33 ore annuali ed è distribuito su tutte le discipline.

Nel link sottostante è presente il progetto d'Istituto per l'Istruzione domiciliare rivolto agli alunni che non possono frequentare per ragioni di salute. L'I.C. di Budrio, in tal modo, pone la propria cura, impegno ed attenzione verso il diritto allo studio e al supporto verso studenti e famiglie.

PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE - https://icbudrio.edu.it/wp-content/uploads/sites/348/Progetto-istruzione-domiciliare.pdf?x19470

PROGETTO SCUOLA E TERRITORIO (S.eT.), Scuola Secondaria di I grado

Il progetto S. e T., grazie a una proficua collaborazione tra istituzioni scolastiche, territorio e mondo dell'impresa, ha come obiettivo quello di potenziare e ampliare l'offerta formativa della scuola secondaria di primo grado con l'introduzione di attività aggiuntive alla didattica ordinaria, quali: Inglese madrelingua; attività laboratoriali; supporto allo studio; educazione alla cittadinanza attiva; attività specifiche di orientamento e preparazione all'esame nelle classi terze. Al fine di approfondire e agevolare l'acquisizione di diversi linguaggi, gli studenti utilizzano regolarmente strumenti e sussidi didattici per la scuola secondaria di primo grado con dispositivi digitali come LIM, PC dedicati agli alunni e hanno a disposizione aule attrezzate per attività di gruppo.

Il tempo scuola prevede un monte ore aggiuntivo rispetto alle 30 ore e comprende tre pomeriggi, due di supporto allo studio e uno di laboratorio.

CURRICOLO VERTICALE

Basandosi sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa, al fine di potenziare e misurare la competenza in materia di cittadinanza, la competenza digitale e le competenze di base, nel prossimo triennio la nostra scuola prevede di attuare il Curricolo Verticale in continuità sui tre ordini di scuola. Esso sarà integrato da:

- il Curricolo trasversale verticale dell'Educazione Civica;

- il Curricolo digitale verticale, ai sensi del DigComp 2.2.

- il Curricolo per l'orientamento con la progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé, con la progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli alunni allo step successivo del proprio percorso scolastico, con la formazione di alunni tutor, che accompagnino gli altri nei passaggi da un ordine di scuola all'altro, nonché l'implementazione del raccordo curricolare e progettuale tra i diversi ordini di scuola.

# Traguardi attesi in uscita

## Infanzia

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|---|---|
| MEZZOLARA | BOAA86901N |
| SCUOLA DEI BAMBINI D. BENNI | BOAA86902P |

### Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

# Primaria

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|---|---|
| MEZZOLARA - I.C. BUDRIO | BOEE86901V |
| SCUOLA DEI BAMBINI D. BENNI | BOEE86902X |

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

# Secondaria I grado

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|---|---|
| QUIRICO FILOPANTI-BUDRIO | BOMM86901T |

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Approfondimento

Nel rispetto delle peculiarità che caratterizzano i tre ordini di scuola, l'insegnamento è caratterizzato da un approccio didattico che si basa sulla interdisciplinarietà, pur ponendo la massima attenzione alla specificità dei diversi ambiti disciplinari. Un approccio interdisciplinare nella didattica rappresenta un valore indispensabile per favorire nei ragazzi lo sviluppo di capacità critiche, di confronto e interconnessione dei saperi. I percorsi didattici, attinenti ai campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia ed agli ambiti disciplinari nella Scuola Primaria e Secondaria, perseguono conoscenze ed abilità specifiche e concorrono programmaticamente all'acquisizione delle competenze trasversali che costituiscono le competenze chiave per l'apprendimento permanente.

# Insegnamenti e quadri orario

## I.C. DI BUDRIO

### SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: MEZZOLARA BOAA86901N**

40 Ore Settimanali

### SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA DEI BAMBINI D. BENNI BOAA86902P**

40 Ore Settimanali

### SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: MEZZOLARA - I.C. BUDRIO BOEE86901V**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

# SCUOLA PRIMARIA

## Tempo scuola della scuola: SCUOLA DEI BAMBINI D. BENNI BOEE86902X

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

# SCUOLA SECONDARIA I GRADO

## Tempo scuola della scuola: QUIRICO FILOPANTI-BUDRIO BOMM86901T

| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|---|---|---|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'Educazione Civica, reintrodotta dalla Legge 92/2019, è una disciplina trasversale e obbligatoria, con 33 ore annuali e valutazione autonoma, basata sui tre nuclei tematici definiti dal D.M. 35/2020: Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale. Il recente D.M.183/2024 rafforza in particolare l'attenzione sull'uso consapevole dell'Intelligenza Artificiale e sulla formazione di cittadini attivi, responsabili e pienamente consapevoli dei propri diritti e doveri civici.

In allegato, il Curricolo di Ed Civica.

## Allegati:

Curricolo_EdCivica_D.M. 183.pdf

## Approfondimento

IL PROGETTO SET NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO

l progetto S. e.T., Scuola e Territorio, è una proposta che integra il tempo scuola ordinario con attività pomeridiane basate sulla didattica per competenze e incentrate sull'utilizzo delle nuove tecnologie a supporto dell'apprendimento, il tutto all'interno di aule con arredi e tecnologie innovative. Tale progetto nasce da un'intesa tra l'Ufficio Scolastico Regionale- MIUR e Confindustria Bologna, e si pone come obiettivo quello di sviluppare le soft skills dei ragazzi: lavorare in gruppo, migliorare le capacità relazionali, sviluppare le capacità di problem solving, migliorare l'abilità nella gestione del tempo. Le classi Set prevedono ore aggiuntive di tecnologia e robotica, inglese (con un docente madrelingua) ed ore dedicate all'esecuzione dei compiti individuali, con la supervisione di docenti dell'Istituto. Per favorire un'attività laboratoriale e più vicina alle esigenze dei "nativi digitali", le classi saranno dotate di attrezzature didattiche innovative: schermi interattivi, lavagne multimediali (LIM), PC, banchi adeguati per realizzare attività di gruppo.

FINALITÀ e OBIETTIVI

– Favorire il raccordo tra la scuola e il territorio circostante interpretando i suoi bisogni e le sue aspettative.

– Stabilire un'alleanza educativa fra l'istituzione scolastica, le famiglie, il territorio, le imprese e il mondo del lavoro in un'ottica di accoglimento e condivisione di nuovi e urgenti bisogni formativi.

– Integrare i percorsi curricolari per favorire l'approccio alla scuola superiore e, successivamente, al mondo del lavoro supportando i giovani con percorsi di didattica orientativa, finalizzata alla conoscenza di sé, alla valorizzazione delle risorse personali e ad una scelta consapevole del proprio percorso formativo.

# Curricolo di Istituto

## I.C. DI BUDRIO

## Primo ciclo di istruzione

## Curricolo di scuola

Il Curricolo verticale 2025-2028 dell'Istituto Comprensivo di Budrio delinea un percorso di studi unitario e progressivo dalla Scuola dell'infanzia alla Scuola secondaria di I Grado, focalizzato sullo sviluppo delle Competenze chiave europee.

Il percorso sviluppa la padronanza comunicativa (Italiano) dal linguaggio verbale e l'avvicinamento al segno scritto dell'Infanzia, fino all'analisi della frase complessa e alla lettura critica di testi nella Scuola secondaria. Nelle Lingue straniere (Inglese e Francese) , l'obiettivo è progredire dall'interazione basilare alla comprensione di testi complessi e all'esposizione di idee.

Le aree espressive (Arte, Musica, Scienze motorie) coltivano la creatività, l'espressione corporea e l'apprezzamento del patrimonio culturale, introducendo gradualmente l'analisi dei linguaggi formali (visivi, musicali) e l'uso di strumenti digitali.

L'ambito matematico e scientifico mira a formare il pensiero logico e l'applicazione del metodo scientifico sperimentale. Dalle prime nozioni di quantità e classificazione, si avanza verso il calcolo su numeri interi e razionali, la risoluzione di problemi complessi, l'analisi dei dati e lo studio di fenomeni fisici, chimici e biologici. Geografia e Storia costruiscono l'orientamento spazio-temporale, insegnando a usare carte e fonti per analizzare il territorio (locale e globale) e a comprendere l'evoluzione delle civiltà e delle società.

Il curricolo integra la competenza in materia di Cittadinanza, trasversale in discipline come l'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC) e Geografia. Promuove la riflessione sui valori etici, la tutela del patrimonio e l'adozione di comportamenti ecosostenibili in un'ottica di cittadinanza attiva e globale. Per chi non si avvale dell'IRC, l'attività alternativa si concentra sullo sviluppo della sensibilità interculturale e il rispetto delle diversità attraverso la narrazione.

## Allegato:

CURRICOLI - COMPRESSI.pdf

# Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Ciclo Scuola primaria

### Traguardi per lo sviluppo delle competenze
### Nucleo: COSTITUZIONE

#### Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Vedi Curricolo d'Istituto allegato.

## Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Vedi Curricolo d'Istituto allegato.

## Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

## Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Vedi Curricolo d'Istituto allegato.

## Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Vedi Curricolo d'Istituto allegato.

## Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Vedi Curricolo d'Istituto allegato.

### Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV

- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Vedi Curricolo d'Istituto allegato.

## Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appar-tenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Vedi Curricolo d'Istituto allegato.

### Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

## Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono

rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Vedi Curricolo d'Istituto allegato.

## Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

## Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Tecnologia

## Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Vedi Curricolo d'Istituto allegato.

# Traguardi per lo sviluppo delle competenze
# Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

## Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Storia
- Tecnologia

## Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

## Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Storia

## Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

## Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

### Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia

## Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

### Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine

- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

## Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

## Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Lingua inglese
- Matematica
- Tecnologia

### Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Storia
- Tecnologia

## Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine

- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze

## Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

### Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

- Tecnologia

## Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

## Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

## Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

### Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Tecnologia

## Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Tecnologia

## Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

## Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Tecnologia

### Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV

- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Tecnologia

### Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Educazione fisica
- Italiano
- Tecnologia

## Monte ore annuali

Scuola Primaria

| | 33 ore | Più di 33 ore |
|---|---|---|
| Classe I | ✓ | |
| Classe II | ✓ | |
| Classe III | ✓ | |
| Classe IV | ✓ | |

| | 33 ore | Più di 33 ore |
|---|---|---|
| Classe V | ✓ | |

# Ciclo Scuola secondaria di I grado

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze
## Nucleo: COSTITUZIONE

### Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Vedi Curricolo d'Istituto allegato.

## Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Vedi Curricolo d'Istituto allegato.

## Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Vedi Curricolo d'Istituto allegato.

## Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Vedi Curricolo d'Istituto allegato.

## Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Vedi Curricolo d'Istituto allegato.

## Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Vedi Curricolo d'Istituto allegato.

## Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Vedi Curricolo d'Istituto allegato.

## Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Vedi Curricolo d'Istituto allegato.

## Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Vedi Curricolo d'Istituto allegato.

## Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Vedi Curricolo d'Istituto allegato.

## Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Vedi Curricolo d'Istituto allegato.

## Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Vedi Curricolo d'Istituto allegato.

## Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del

benessere psicofisico.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Vedi Curricolo d'Istituto allegato.

## Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

| | 33 ore | Più di 33 ore |
|---|---|---|
| Classe I | | ✓ |
| Classe II | | ✓ |
| Classe III | | ✓ |

## Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

### ○ Incontriamoci per crescere insieme

Un'opportunità, proposta dal coordinamento pedagogico del nido del comune di Budrio, per implementare progetti trasversali su tematiche comuni in un'ottica di continuità verticale tra i diversi ordini di scuola, per potenziare il lavoro di rete a 360 gradi. Questo progetto prevede attività dedicate a giornate a tema quali: "Calzini spaiati", "Gentilezza", " Cura", ecc.. dove i bambini della scuola dell'infanzia incontreranno i bambini del nido e i ragazzi della scuola secondaria di I grado per vivere esperienze condivise.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

| Competenza | Campi di esperienza coinvolti |
|---|---|
| È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali). | ● Immagini, suoni, colori<br>● I discorsi e le parole<br>● La conoscenza del mondo |
| Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli. | ● Il sé e l'altro<br>● Immagini, suoni, colori<br>● I discorsi e le parole |
| Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice. | ● Il sé e l'altro<br>● Il corpo e il movimento<br>● I discorsi e le parole |
| Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti. | ● Il sé e l'altro<br>● Il corpo e il movimento<br>● I discorsi e le parole |
| Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale. | ● Il sé e l'altro<br>● I discorsi e le parole<br>● La conoscenza del mondo |

# Aspetti qualificanti del curriculo

## Curricolo verticale

Il Curricolo Verticale, precedentemente allegato, è caratterizzato da tratti salienti quali la verticalità, la coerenza interna, la trasversalità, la flessibilità, la rivedibilità e la verificabilità. Inoltre, esso è organizzato per competenze chiave europee e traguardi formativi; è strutturato in discipline ed è scandito in competenze, abilità e conoscenze.

L'Istituto ha elaborato una Programmazione delle attività alternative all'IRC che, secondo la normativa, non rivestono carattere curricolare, ma fanno parte dell'offerta formativa. In allegato, il documento d'Istituto per la Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado.

In allegato, la programmazione delle attività alternative.

## Allegato:

IC_Attività alternativa.pdf

### Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto, nelle figure dei docenti, considera le conoscenze e le abilità fondamentali come risorse da progettare, da utilizzare per risolvere i problemi, per prendere decisioni, per comprendere l'ambiente di apprendimento. Per tal motivo, all'interno dei percorsi didattico-educativi si ricorre ad attività di didattica cooperativa e/o apprendimento cooperativo, problem solving, valorizzazione dei temi della creatività/espressività, percorsi interdisciplinari, flipped classroom e peer education.

### Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In allegato, le Competenze chiave di cittadinanza

# Allegato:

Cittadinanza_curricolo_trasversale.pdf

# Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

## I.C. DI BUDRIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

### ○ Azione n° 1: Laboratorio di scienze

Le attività di laboratorio rappresentano un elemento centrale nella didattica STEM, poiché consentono agli studenti di costruire conoscenza attraverso l'osservazione diretta, la sperimentazione e il confronto dei dati raccolti.

L'obiettivo è sviluppare competenze scientifiche autentiche, avvicinando gli alunni al metodo sperimentale e favorendo curiosità, rigore e autonomia.

Obiettivi formativi

- Comprendere e applicare il metodo scientifico (osservazione  ipotesi  sperimentazione  analisi  conclusione).
- Potenziare la capacità di misurare, registrare, rappresentare e interpretare dati.
- Promuovere il lavoro di gruppo, la comunicazione scientifica e la responsabilità nell'uso degli strumenti.

1. Laboratori di Fisica

I laboratori di fisica permettono agli studenti di osservare e misurare fenomeni della realtà quotidiana, comprendendo concetti fondamentali come forza, peso, densità, calore e temperatura.

L'obiettivo delle esperienze è comprendere le grandezze fisiche fondamentali e i metodi di misurazione, saper raccogliere, confrontare e rappresentare dati sperimentali.

Esempi di attività

- Misurazioni e strumenti: massa, volume, densità; uso della bilancia, del

dinamometro, del termometro e del calibro.
- Energia e calore: esperimenti sul trasferimento termico, dilatazione dei materiali, isolamento termico, passaggi di stato.

2. Laboratorio di Biologia

I laboratori di biologia favoriscono la scoperta del mondo vivente attraverso osservazioni, analisi di campioni e attività di educazione ambientale.

L'obiettivo delle esperienze è comprendere la struttura e il funzionamento degli organismi viventi, analizzare relazioni tra gli esseri viventi e l'ambiente e sviluppare capacità di osservazione, classificazione e registrazione.

Esempi di attività

- Microscopia: osservazione di cellule vegetali (es epidermide di cipolla, foglia di elodea) e animali (es mucosa buccale), microrganismi in gocce d'acqua, batteri (vetrini preparati e colorati).
- Anatomia e fisiologia: esperimenti sulla respirazione, sulla fotosintesi, sulla germinazione delle piante.
- Ecologia e ambiente: analisi del suolo e dell'acqua.
- Genetica di base: attività su ereditarietà semplice.

3. Laboratori di Chimica

I laboratori di chimica introducono gli studenti ai fenomeni della materia e alle trasformazioni chimiche attraverso attività semplici, sicure e controllate.

L'obiettivo delle esperienze è distinguere tra miscugli, soluzioni e sostanze pure, comprendere i concetti di reazione chimica, pH e proprietà delle sostanze.

Esempi di attività

- Miscugli e separazioni: filtrazione, decantazione, evaporazione, cromatografia su carta.
- Soluzioni e concentrazioni: preparazione di soluzioni saturate e variazione di temperatura, soluzioni colorate a diversa densità e colonna di confronto.
- Misurazioni: misurazione del pH con indicatori naturali (succo di cavolo rosso e cartina tornasole) e pHmetro, reazioni esotermiche ed endotermiche, effervescenze

e cambiamenti di colore.
- Stati della materia: passaggi di stato, proprietà dell'acqua: tensione superficiale, capillarità.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La valutazione delle competenze STEM nella scuola secondaria di primo grado deve considerare non solo la correttezza dei contenuti disciplinari, ma anche la capacità degli studenti di applicarli in contesti nuovi, risolvere problemi, utilizzare strumenti e comunicare in modo efficace. Gli obiettivi di apprendimento sono pertanto articolati in competenze conoscitive, operative e trasversali.

1. Competenze scientifiche e disciplinari

- Comprendere i principali concetti di fisica, biologia, chimica e tecnologia.
- Identificare relazioni causa–effetto nei fenomeni naturali.
- Saper interpretare dati, grafici, tabelle e modelli scientifici.
- Applicare il metodo scientifico in modo guidato e progressivamente autonomo.

2. Competenze laboratoriali e operative

- Utilizzare correttamente strumenti, attrezzature e materiali di laboratorio in modo sicuro.

- Raccogliere misurazioni affidabili e saper organizzare i dati.
- Effettuare semplici analisi quantitative e qualitative.
- Procedere secondo protocolli sperimentali, rispettando tempi e procedure.

3. Competenze matematiche e di problem solving

- Risolvere problemi utilizzando strategie logiche, algoritmiche e quantitative.
- Applicare calcoli matematici a situazioni scientifiche reali (proporzioni, percentuali, grafici, medie).
- Formulare ipotesi e verificarle attraverso esperimenti o modellizzazioni.
- Saper confrontare risultati, individuare errori, trarre conclusioni e proporre miglioramenti.

4. Competenze trasversali (soft skills) in chiave STEM

- Lavorare in gruppo.
- Comunicare in modo chiaro i risultati, sia oralmente che tramite report, grafici o relazioni.
- Dimostrare autonomia, responsabilità e capacità di organizzazione nel portare a termine un progetto.
- Affrontare gli errori sperimentali con atteggiamento costruttivo e spirito di indagine.

5. Criteri di osservazione e valutazione

La valutazione può essere effettuata tramite:

- Rubriche di competenza legate ai livelli di padronanza (iniziale – base – intermedio – avanzato).
- Portfolio STEM con report, foto, grafici, relazioni e riflessioni personali.
- Osservazioni sistematiche delle abilità operative durante le attività di laboratorio.

## ○ Azione n° 2: Valorizzazione dei talenti attraverso gare e competizioni STEM secondaria primo grado

La partecipazione alle competizioni scientifiche e tecnologiche rappresenta una strategia

efficace per riconoscere e sviluppare il potenziale degli studenti, stimolarne la motivazione e favorire un atteggiamento positivo verso lo studio delle discipline STEM.

Obiettivi formativi

- Individuare e sostenere studenti con particolare interesse o predisposizione per le discipline scientifiche e matematiche.
- Rafforzare capacità logiche, analitiche e di problem solving avanzato.
- Promuovere autostima, spirito di iniziativa e perseveranza.
- Favorire il confronto costruttivo con coetanei di altre scuole e realtà.

Tipologie di gare e competizioni previste

- Gare di matematica: Kangourou della matematica.
- Gare di scienze: Giochi delle Scienze Sperimentali, concorsi a tema scientifico indetti da enti universitari o associazioni.
- Gare di astronomia: selezioni nazionali dei Campionati di Astronomia.
- Gare di chimica: Giochi di Avogadro.
- Gare di informatica: Giochi Bebras dell'Informatica.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità

## ○ Azione n° 3: Valorizzazione dei talenti attraverso gare e competizioni STEM primaria

La partecipazione alle competizioni scientifiche e tecnologiche rappresenta una strategia efficace per riconoscere e sviluppare il potenziale degli studenti, stimolarne la motivazione e favorire un atteggiamento positivo verso lo studio delle discipline STEM.

Obiettivi formativi

- Individuare e sostenere studenti con particolare interesse o predisposizione per le discipline scientifiche e matematiche.
- Rafforzare capacità logiche, analitiche e di problem solving avanzato.
- Promuovere autostima, spirito di iniziativa e perseveranza.
- Favorire il confronto costruttivo con coetanei di altre scuole e realtà.

Tipologie di gare e competizioni previste

- Gare di matematica: Kangourou della matematica.
- Gare di chimica: Giochi di Cannizzaro
- Gare di informatica: Giochi Bebras dell'Informatica e Giochi di Fibonacci

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità

### Azione n° 4: Laboratorio di coding

Il progetto vuole avviare le basi del pensiero computazionale: i bambini attraverso il gioco mettono in atto strategie di problem solving e di decodifica di codici che li aiuteranno a trovare soluzioni nuove e diverse per risolvere problemi e a saper eseguire ma soprattutto creare codici leggibili dai compagni.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- saper creare percorsi motori da proporre ai compagni

- conoscenza della lateralità

- discriminare le direzioni (avanti - indietro; destra - sinistra)

- acquisire competenze logico - matematiche

## ○ Azione n° 5: Progetto Outdoor- Giardino e Orto

Il progetto si propone la cura e il potenziamento degli spazi verdi all'interno della scuola per la valorizzazione del giardino e dell'orto, come ambienti educativi privilegiati. Attraverso esperienze multisensoriali il bambino comprende il valore del "prendersi cura" di sè, degli altri e dell'ambiente che lo circonda. Il giardino e l'orto quindi diventeranno una sezione a cielo aperto in cui il bambino potrà liberamente esplorare, osservare e apprendere.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare una relazione positiva con l'ambiente esterno,

Sviluppo della capacità di osservazione e di ascolto della natura

Capacità di esplorare e indagare il " mondo" che ci circonda

Sviluppare azioni volte al prendersi cura e al rispetto della natura.

# Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

## Infanzia-Una pedagogista a scuola

Benessere e inclusione, con focus sulla creazione di un ambiente accogliente, supporto agli alunni nel proprio percorso di crescita, con particolare attenzione a quelli con Bisogni Educativi Speciali.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

### Priorità desunte dal RAV collegate

#### Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

**Priorità**

Garantire un ambiente di apprendimento ricco di opportunità che promuova il benessere psicofisico e sociale del bambino, ponendo basi solide per gli apprendimenti futuri e facilitando il passaggio tra i diversi ordini di scuola.

**Traguardo**

Implementare nella progettazione didattica l'utilizzo delle UDA. Sistematizzare la documentazione didattica e le pratiche valutative. Potenziare le attività delle STEAM e per ciascun a.s. realizzare almeno 3 percorsi di esplorazione scientifica che coinvolgano il 100% dei bambini in esperienze dirette e compiti di realtà.

### Risultati attesi

DA INSERIRE

| Destinatari | Gruppi classe |
|---|---|

## Primaria-Lettorato in lingua inglese

Sviluppo e potenziamento delle abilità di base, con focus sul miglioramento delle competenze fondamentali nelle lingue straniere in tutte le classi della scuola primaria.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Priorità desunte dal RAV collegate

### Risultati nelle prove standardizzate nazionali

**Priorità**

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali

**Traguardo**

Raggiungere i risultati medi nazionali nelle prove standardizzate di Italiano, Matematica e Inglese entro la fine del triennio di riferimento.

## Risultati attesi

DA INSERIRE

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Esterno |

### Progetto ArteMusica&Co

un'iniziativa di grande rilevanza per la Scuola Secondaria di Primo Grado, concepita come un potente strumento inclusivo poichè utilizza il linguaggio artistico e musicale per superare le barriere linguistiche, sociali o di apprendimento, offrendo agli studenti canali espressivi e valorizzandone le attitudini.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

Il progetto, realizzato dai docenti di Arte e Musica, mira a creare un ambiente educativo più inclusivo, stimolante e partecipato, attraverso attività espressive che favoriscano la motivazione e il senso di appartenenza degli studenti. I risultati attesi possono essere così delineati: -Riduzione del rischio di dispersione scolastica attraverso laboratori artistici e musicali coinvolgenti, si prevede un aumento della partecipazione alle attività scolastiche e un rafforzamento del legame degli studenti con la scuola. Le attività creative permetteranno di intercettare e sostenere gli alunni più fragili, contribuendo a prevenire abbandono e assenze ingiustificate; -Incremento del benessere emotivo e relazionale. L'espressione artistica e musicale favorirà la gestione delle emozioni, la consapevolezza di sé e la possibilità di comunicare in modo non verbale. Ci si attende un miglioramento del clima di classe, una maggiore collaborazione tra pari e una diminuzione dei conflitti; -Sviluppo di competenze trasversali attraverso il lavoro di gruppo, la realizzazione di performance artistiche o musicali e la partecipazione a processi creativi, gli studenti svilupperanno competenze come la responsabilità, la capacità di pianificazione, il problem solving e la creatività; -Valorizzazione dei talenti e dell'autostima. Offrire agli studenti occasioni per esprimere le proprie abilità artistiche o musicali contribuirà a rafforzare la fiducia in sé e nelle proprie capacità. Si prevede un aumento della consapevolezza del proprio potenziale e una maggiore motivazione allo studio; -Miglioramento del rendimento scolastico. Un maggiore benessere e un aumentato coinvolgimento nelle attività scolastiche sono attesi riflettersi positivamente anche sul rendimento, sulla partecipazione alle lezioni e sull'acquisizione delle competenze disciplinari e trasversali.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Altro |
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Laboratori** | Disegno |
| | Musica |

# Contrasto al Bullismo e Cyberbullismo

Il progetto per il contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo che prevede interventi di prevenzione, sensibilizzazione e formazione rivolti ai nostri studenti, con l'obiettivo di promuovere il rispetto reciproco e l'uso consapevole degli strumenti digitali.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

I progetto contro il bullismo e il cyberbullismo si propone di creare un ambiente scolastico più sicuro, rispettoso e inclusivo. Ci si attende, innanzitutto, un miglioramento significativo del clima relazionale: gli studenti dovrebbero acquisire maggiore consapevolezza delle proprie azioni, imparando a riconoscere i comportamenti scorretti e a prevenirli. Attraverso attività di confronto, formazione e dialogo, il progetto mira a rafforzare l'empatia, la capacità di ascolto e la gestione positiva dei conflitti. Un altro risultato atteso è l'aumento della fiducia tra studenti,

docenti e famiglie, grazie alla costruzione di canali di comunicazione più efficaci e alla condivisione di strumenti utili per segnalare situazioni di rischio. Parallelamente, si prevede una riduzione degli episodi di bullismo, delle dinamiche di esclusione e delle aggressioni online, grazie alla diffusione di competenze digitali più consapevoli e responsabili. Infine, il progetto dovrebbe contribuire a far sentire ogni studente maggiormente tutelato e valorizzato, rafforzando il senso di appartenenza alla comunità scolastica e promuovendo il benessere generale dell'intero gruppo classe.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe<br>Altro |
| Risorse professionali | Interno |

## Continuità e orientamento

I vari progetti di continuità e orientamento sono percorsi strutturati verticali per aiutare gli studenti a riconoscere i propri talenti, le proprie inclinazioni e a compiere scelte consapevoli per il futuro.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

### Risultati attesi

I progetti di continuità e orientamento mirano a garantire agli studenti un percorso scolastico più sereno e consapevole, accompagnandoli nei momenti di passaggio tra ordini di scuola e nelle scelte riguardanti il proprio futuro formativo. Ci si attende, innanzitutto, una maggiore sicurezza negli studenti, che potranno affrontare i cambiamenti con meno ansia e con una conoscenza più chiara delle opportunità offerte dal nuovo ambiente scolastico. Attraverso attività di incontro, laboratori condivisi e percorsi informativi, il progetto punta a favorire un passaggio graduale e positivo, rafforzando il senso di continuità educativa e la collaborazione tra docenti dei diversi ordini di scuola. Un ulteriore risultato atteso è lo sviluppo di una maggiore

consapevolezza di sé: gli studenti, guidati nell'analisi delle proprie attitudini e interessi, saranno più in grado di compiere scelte responsabili e coerenti con le proprie inclinazioni. In generale, il progetto dovrebbe contribuire a ridurre disorientamento e dispersione, migliorare il benessere scolastico e promuovere un percorso formativo più armonico e personalizzato per ciascun alunno.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe<br>Classi aperte verticali |
| Risorse professionali | Interno |

## Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR)

Questo progetto offre agli studenti della scuola primaria e secondaria l'opportunità di esercitare una vera e propria cittadinanza attiva, formulando proposte concrete per la comunità e collaborando con le istituzioni locali.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Risultati attesi

Il progetto Consiglio Comunale dei Ragazzi mira a coinvolgere attivamente gli alunni della scuola

primaria e secondaria nella vita civica del Comune di Budrio, offrendo loro l'opportunità di conoscere da vicino il funzionamento delle istituzioni locali. Tra i risultati attesi vi è, innanzitutto, lo sviluppo di una maggiore consapevolezza civica: gli studenti potranno comprendere l'importanza della partecipazione democratica, del dialogo e della collaborazione per il bene della comunità. Attraverso incontri, sedute e momenti di confronto con l'amministrazione comunale, si prevede che i ragazzi acquisiscano competenze legate al lavoro di gruppo, alla comunicazione efficace e alla capacità di prendere decisioni condivise. Il progetto dovrebbe anche favorire il senso di responsabilità e di appartenenza al territorio, spingendo gli alunni a osservare la propria realtà con sguardo più attento e propositivo. In generale, l'iniziativa si propone di formare giovani cittadini più informati, motivati e partecipi, capaci di esprimere idee e proposte per migliorare la vita del loro paese e di sperimentare concretamente il valore dell'impegno civico.

| Destinatari | Gruppi classe |
|---|---|

## Certificazione linguistica DELF A1

Certificazione della lingua francese

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

### Risultati attesi

I progetto di preparazione alla certificazione DELF A1 mira a potenziare le competenze linguistiche degli studenti, offrendo loro un obiettivo concreto e motivante. Tra i risultati attesi vi è, innanzitutto, il raggiungimento di una maggiore sicurezza nella comprensione e nell'uso della lingua francese nelle situazioni comunicative più semplici e quotidiane. Gli alunni dovrebbero acquisire familiarità con lessico, strutture di base e modalità di interazione tipiche del livello A1,

migliorando così la loro capacità di ascoltare, parlare, leggere e scrivere in modo chiaro e corretto.

| Destinatari | Gruppi classe |
|---|---|

## Certificazione linguistica Inglese B2

Preparazione all'Esame di ertificazione linguistica Inglese B2

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

### Risultati attesi

Il progetto di preparazione alla certificazione della lingua inglese si propone di rafforzare in modo concreto le competenze comunicative degli studenti, aiutandoli a utilizzare la lingua in modo più sicuro ed efficace nelle situazioni quotidiane. Ci si attende un miglioramento significativo nella comprensione orale e scritta, così come nella capacità di esprimersi con maggiore correttezza e fluidità. Lavorare verso una certificazione ufficiale aumenta inoltre la motivazione degli studenti, che possono monitorare i propri progressi e confrontarsi con obiettivi chiari e misurabili. Il superamento dell'esame fornisce un riconoscimento internazionale delle abilità acquisite, utile per il percorso scolastico futuro e per le opportunità di studio o lavoro in contesti internazionali.

| Destinatari | Gruppi classe |
|---|---|

# Attività previste in relazione al PNSD

## Approfondimento

Come da documento del Servizio Marconi (rivista “Studi e Servizi”) si evidenzia la necessità di potenziare le competenze socio-emotive dei docenti e del personale prima di intraprendere una qualunque azione digitale. Se non si lavora bene in team, se non si gestiscono al meglio i conflitti, se non vi è un approccio flessibile ai cambiamenti e se non si ha una comunicazione efficace, non si riesce ad ottenere una digitalizzazione inclusiva, sostenibile ed orientata ad obiettivi pedagogici. Ci siamo confrontati su alcuni aspetti “critici” quindi prima di procedere. Molta burocrazia, innanzitutto e comunicazione: questi gli aspetti su cui si intende lavorare.

- Ci si occupa di intelligenza artificiale volta a snellire sensibilmente la parte burocratica e non appena possibile presenteremo un tutorial per usare al meglio gemini3. Creare documenti unici per le pratiche condivise può essere un buon punto di partenza.

- revisione sito IC in cui potremmo aggiungere un “censimento” della strumentazione digitale dei plessi e una prima bozza di link a cui accedere rapidamente per scaricare app, suddivise per gruppo di interesse (ad esempio xmind per mappe concettuali, algor education o freemind per capirci)

- Si propongono “team building” al fine di potenziare le competenze socio emotive e la comunicazione fra colleghi e personale.

- creare un repository comune dove ogni docente può caricare e/o cercare attività , app, siti, idee per le sue lezioni in forma digitale.

A seguire

- documento auto prodotto di ePolicy (sempre nel caso in cui non ci sia già nel nostro IC) che contiene buone pratiche e norme legate alle competenze digitali. Sul sito di “generazioni connesse” ci sono un sacco di materiali.

- creazione di un curricolo digitale come ad esempio creare un curricolo di ed. Civica in cui inserire percorsi su uso corretto dei social, in collaborazione con chi si occupa già di bullismo e cyberbullismo (best practice)

# Valutazione degli apprendimenti

## Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

MEZZOLARA - BOAA86901N

SCUOLA DEI BAMBINI D. BENNI - BOAA86902P

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente

In allegato, gli indicatori utili alla compilazione della scheda di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria.

### Allegato:

INF-PRI_criteri osservazione_scheda passaggio.pdf

### Criteri di valutazione delle capacità relazionali

In allegato, gli indicatori utili alla valutazione delle capacità relazionali nella scheda di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria.

### Allegato:

INF-PRI_criteri valutazione capacità relazionali.pdf

## Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. DI BUDRIO - BOIC86900R

## Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

In allegato: INDICATORI PER LA COMPILAZIONE DELLA GRIGLIA DI PASSAGGIO INFANZIA/ SCUOLA PRIMARIA

## Allegato:

INDICATORI_GRIGLIA_PASSAGGIO_INFANZIA.pdf

## Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

In allegato: INDICATORI PER LA COMPILAZIONE DELLA GRIGLIA DI PASSAGGIO INFANZIA/ SCUOLA PRIMARIA

## Allegato:

I metodi di valutazione- infanzia.pdf

## Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

in allegato Criteri di valutazione comportamento secondaria di primo grado

## Allegato:

valutazione secondaria comportamento.pdf

# Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

## Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'inclusione è un processo che coinvolge tutta la comunità scolastica educante, che ne condivide i principi e si attiva per concretizzarli nella pratica didattica ed educativa. Obiettivo principale del nostro Istituto è quello di creare un ambiente di apprendimento favorevole al successo formativo di ciascun alunno, nel pieno rispetto dei differenti stili di apprendimento e dei processi evolutivi. Crediamo che il riconoscimento delle diversità come valore e delle differenze come risorsa siano i punti focali per ampliare l'orizzonte inclusivo.

Attualmente nel nostro Istituto, per quanto concerne gli alunni in situazione di svantaggio, sono stati rilevati complessivamente 86 studenti con disagio prevalentemente di natura socio-economica, linguistico-culturale o comportamentale/relazionale.

All'interno della categoria dei disturbi evolutivi specifici, sono stati individuati 51 studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA). Non sono state segnalate, invece, situazioni formalizzate relative ad ADHD/DOP, funzionamento borderline cognitivo o altre tipologie di disturbi evolutivi.

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92, art. 3 commi 1 e 3, risultano presenti nel nostro Istituto 40 studenti con disabilità di tipo psicofisico. Non sono stati rilevati, per l'anno in esame, alunni con minorazioni della vista o dell'udito.

Nel corso dell'anno scolastico l'Istituto ha effettuato una ricognizione sistematica della presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), al fine di garantire una progettazione didattica inclusiva e coerente con i principi della normativa vigente.

In coerenza con la normativa e con le esigenze educative rilevate, sono stati elaborati:

40 Piani Educativi Individualizzati (PEI) redatti dai Gruppi di Lavoro Operativi (GLO) per gli alunni con disabilità certificata;

60 Piani Didattici Personalizzati (PDP) predisposti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria;

77 Piani Didattici Personalizzati (PDP) per situazioni di BES non certificate, ma comunque meritevoli

di personalizzazione didattica.

- Per realizzare l'inclusione scolastica, per quanto concerne l'aspetto organizzativo e gestionale, la scuola:
- Elabora una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra le varie figure professionali (docenti curricolari, docenti di sostegno, educatori) che operano nella scuola;
- definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico, definendo ruoli di referenza interne ed esterna;
- sensibilizza la famiglia elaborando un progetto educativo condiviso ed eventualmente invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (AUSL e /o servizi sociali)

Il dirigente scolastico:

- Promuove iniziative finalizzate all' inclusione;
- esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
- convoca e presiede il G.L.I.

Il G.L.I. (gruppo di lavoro per l'inclusione):

- Rileva gli studenti con BES presenti nella scuola;
- rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola;
- coordina la stesura e l'applicazione di Piani di Lavoro (PEI e PDP); raccoglie e coordina le proposte formulate dalla Commissione BES;
- supporta il consiglio di interclasse/intersezione/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; collabora alla continuità nei percorsi didattici; esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione

Le funzioni strumentali:

- Collaborano attivamente alla stesura della bozza del Piano Inclusione da redigere al termine di ogni anno scolastico
- collaborano con il Dirigente Scolastico;
- coordinano il lavoro di tutti i docenti di sostegno e curricolari coinvolti nelle azioni inclusive proposte dall'istituzione scolastica;

- aggiornano i docenti di sostegno sulle variazioni rispetto ai documenti da consegnare
- assistono i docenti nella compilazione del P.E I.
- si accordano con i docenti e la NPI per definire le date dei tre GLO, ne convoca i membri insieme al dirigente o facendo le sue veci e vi partecipa attivamente;
- forniscono consulenza agli insegnanti che ne fanno richiesta su situazioni particolari: alunni neoarrivati o con genitori che non parlano l'italiano;
- promuovono corsi di formazione sulle tematiche dell'inclusione e sulle metodologie adottate
- collaborano con le famiglie;
- collaborano con le altre Istituzioni (A.U.S.L., Comune, ...);
- rendicontano al collegio docenti circa iniziative, attività e stato delle cose.

Consigli di interclasse/intersezione/team docenti/classe: i docenti curricolari e i docenti specializzati assegnati su sostegno, collaborano nella realizzazione dell'impegno programmatico per l'inclusione, attuando e promuovendo didattiche inclusive:

- Individuano casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative;
- definiscono interventi didattico - educativi; - strategie e metodologie; - stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP);
- sviluppano la collaborazione scuola-famiglia e territorio;
- partecipano ai momenti di monitoraggio, verifica e riprogettazione per il percorso di inserimento dell'alunno con disabilità;
- il docente specializzato su sostegno suggerisce prassi e comportamenti efficaci per una didattica che sia davvero per tutti.

Il personale ATA:

- Interviene in alcuni progetti legati all'autonomia del bambino (attività di accoglienza e sorveglianza e di cura della persona);
- interviene nella cura delle autonomie personali dove se ne riscontri la necessità.

Lo psicologo scolastico:

- Svolge un servizio di sportello psicologico rivolto agli studenti della Secondaria e ai docenti e ai genitori di tutto l'Istituto per promuovere il benessere personale e quindi quello scolastico e familiare;
- interviene con azioni volte a favorire e a facilitare una relazione e interazione positiva tra insegnanti, genitori e studenti (anche attraverso osservazioni in classe);
- previene forme di disagio psicologico.

Il personale educativo: l'educatore socio-pedagogico riveste un importante ruolo quale professionista della cura educativa e dell'aiuto nei contesti sociali e formativi, in grado di costruire progetti educativi in raccordo con insegnanti, famiglia e territorio. Nello specifico nel nostro istituto:

- affianca l'alunno con Bisogno Educativo Speciale, con l'obiettivo di garantirne il diritto allo studio e di favorirne la partecipazione alle attività didattiche e formative;
- collabora con i docenti disciplinari e di sostegno nella stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI), condividendone obiettivi e finalità educative;
- supporta l'allievo negli aspetti relazionali, comunicativi e nel raggiungimento del maggior grado di autonomia;
- interviene nel rafforzamento delle autonomie, nella gestione delle emozioni e nel potenziamento delle capacità relazionali nonchè in attività di supporto attivo alla costruzione del sé

Gli OBIETTIVI definiti sono i seguenti :

- Sviluppare maggiore consapevolezza, senso di corresponsabilità e partecipazione consapevole da parte di tutto il corpo docente nella promozione dell'Inclusione, al fine di garantire fattivamente il rispetto di PEI/PDP nonché la massima espressione delle potenzialità di ciascuno.
- Condividere e tenere conto trasversalmente dei criteri di valutazione esplicitati in PEI e PDP promuovendo il coinvolgimento responsabile e professionale del team docenti/CdC nella sua interezza e monitorando in modo più strutturato validità e rispondenza dei Piani Didattici Personalizzati.
- Porre particolare attenzione ai criteri di assegnazione dei docenti di sostegno alle classi; tutelare la continuità nelle situazioni che lo consentono, tenendo in considerazione la formazione specifica di ogni insegnante di sostegno (master, corsi di formazione...) e le attitudini personali.
- Porre particolare attenzione alla strutturazione dell'orario interno relativamente alle risorse

umane che saranno messe in campo per le singole situazioni, dando priorità assoluta alla funzionalità e al rispetto dei bisogni degli alunni.

- Supportare i docenti senza titolo di sostegno nella progettazione e attuazione delle azioni inclusive realizzate per gli alunni certificati.
- Programmare e pianificare con cura ed attenzione le esperienze da proporre ai gruppi-classe, in modo da offrire percorsi ed esperienze di reale accessibilità per ciascuno (particolare attenzione alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione).
- Organizzare le attività in piccolo gruppo e a classi aperte: cooperazione, tutoraggio tra alunni, laboratori, da proporre nell'ambito dell'azione educativo-didattica di ogni team docenti.
- Tradurre in più lingue i documenti essenziali in termini di comunicazione scuola-famiglie straniere.
- Porre particolare attenzione alla comunicazione con le famiglie, condividendo in appositi momenti e spazi istituzionali gli eventuali adeguamenti al documento di valutazione, alla certificazione delle competenze per le classi terminali

Come rilevato nel RAV, l'analisi degli elementi che caratterizzano il livello di inclusività dell'istituto mette in evidenza diversi punti di forza e alcune aree di miglioramento. Gli aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo risultano pienamente consolidati, raggiungendo un livello molto elevato. Anche l'adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive è giudicata molto positiva.

La scuola mostra una buona organizzazione sia dei diversi tipi di sostegno interni sia delle collaborazioni con i servizi esterni, aspetti valutati in modo particolarmente efficace. Si rileva altresì un buon livello di sviluppo di un curricolo attento alle diversità, così come un'adeguata valorizzazione delle risorse presenti all'interno dell'istituto. Sono considerate soddisfacenti anche l'acquisizione e la distribuzione di risorse aggiuntive destinate a progetti inclusivi, così come l'attenzione alle fasi di transizione tra i diversi ordini scolastici e verso il mondo del lavoro.

Permangono tuttavia alcune aree su cui intervenire, in particolare la partecipazione delle famiglie e della comunità al supporto e ai processi decisionali relativi all'organizzazione delle attività educative, ambito che mostra un livello ancora limitato. Anche la possibilità di strutturare percorsi di

formazione e aggiornamento specifici per gli insegnanti presenta margini di miglioramento, risultando attualmente solo discreta.

Nel complesso, il quadro evidenzia una scuola impegnata in un percorso solido e consapevole verso l'inclusione, con elementi già ampiamente consolidati e altri su cui è necessario continuare a investire per garantire un ambiente sempre più equo, partecipato e inclusivo.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
Educatori

## Definizione dei progetti individuali

### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il docente di sostegno insieme ai docenti curricolari e alla funzione strumentale, si occupa di articolare le varie fasi che conducono alla definizione del Piano Educativo Individualizzato: RACCOLTA DATI: consultazione della documentazione pregressa. Presa visione del fascicolo personale dell'alunno, inclusa la Diagnosi Funzionale, il Profilo di Funzionamento, i PEI degli anni

precedenti, i verbali dei GLO e le relazioni finali. Passaggi di consegna con docenti di sostegno ed educatori degli anni precedenti e colloqui con i docenti curricolari della classe. Incontro conoscitivo con la famiglia per l'acquisizione di ulteriori informazioni fondamentali sull'alunno. COSTITUZIONE D'EQUIPE: Acquisizione dei contatti dei referenti clinici, operatori della riabilitazione, psicologi, assistenti sociali e altri esperti coinvolti nel progetto educativo. ANALISI DEI BISOGNI: osservazione sistematica con l'obiettivo di individuare i punti di forza e di fragilità per definire gli obiettivi a breve e lungo termine. Nella prima parte dell'anno scolastico, verrà effettuata l'osservazione dello studente utilizzando griglie e strumenti specifici, focalizzandosi sugli ambiti definiti dal modello bio-psico-sociale dell'ICF: relazione, interazione e socializzazione; comunicazione e linguaggio; autonomia e orientamento; dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento. Verranno concordati e progettati, con i docenti curricolari, i contenuti disciplinari e, con gli educatori, le strategie educative più efficaci per il raggiungimento degli obiettivi del PEI. STESURA DEL PEI: elaborazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) in collaborazione con i docenti curricolari, gli operatori socio-sanitari e i genitori (o esercenti la potestà genitoriale) dove vengono descritti gli obiettivi, le strategie didattiche, le risorse e i criteri di valutazione. Nel PEI vengono definiti obiettivi di apprendimento, autonomia e socializzazione a lungo e breve termine; vengono indicate le metodologie e gli strumenti compensativi/dispensativi specifici, le strategie educative-didattiche, le risorse, i criteri di valutazione; inoltre viene articolato l'orario e la modalità di intervento del docente di sostegno. Il documento viene condiviso anche con la funzione strumentale che ha il compito di supervisionare e confrontarsi con il team rispetto alle strategie più adeguate e a obiettivi raggiungibili e misurabili. 1° GLO E APPROVAZIONE DEL PEI: durante il primo GLO il PEI viene ulteriormente condiviso e approvato da tutti i componenti del GLO. Il PEI, debitamente compilato, firmato da tutti i componenti del GLO e dal dirigente scolastico, sarà consegnato in segreteria per l'inserimento nel fascicolo personale dell'alunno. Verifica intermedia: in seguito all'attuazione e al primo monitoraggio del PEI è prevista una verifica intermedia che permette di apportare eventuali aggiornamenti al documento. Verifica Finale: durante questo incontro il GLO verifica se gli obiettivi sono stati raggiunti, raggiunti in parte o non raggiunti, individuando le aree di forza per orientare interventi di potenziamento e miglioramento. Il documento di verifica finale del PEI verrà consegnata in segreteria entro il 15 Giugno. Per gli alunni che passano al grado di scuola successivo, la data di consegna della Verifica Finale è anticipata al termine delle lezioni per garantire il trasferimento tempestivo del fascicolo alla scuola di destinazione. La funzione strumentale è presente sia nel 1° GLO, sia nella verifica intermedia, sia nella verifica finale: insieme al dirigente (o in sua vece) convoca i membri necessari e si assicura che tutti siano informati e coinvolti. Nell'anno di passaggio dell'alunno a una scuola di diverso grado scolastico, si occupa di far da tramite tra la famiglia e la funzione strumentale della futura scuola che accoglierà l'alunno.

## Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Progetto Educativo Individuale viene redatto congiuntamente dal Gruppo di Lavoro Operativo (GLO), composto dai docenti curricolari, dal docente di sostegno e dagli educatori della sezione del bambino, dai genitori, e dalle figure professionali sanitarie e sociali coinvolte.

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

## Ruolo della famiglia

La famiglia viene contattata dalla funzione strumentale e dai docenti della sezione/classe per un primo colloquio conoscitivo, per ricevere tutte le informazioni necessarie e apportare eventuali modifiche all'ambiente per eliminare eventuali barriere e dotarlo di facilitatori. Sono previsti durante l'anno almeno due colloqui con i maestri/professori per confrontarsi sull'andamento del bambino/alunno, oltre alla possibilità da parte della famiglia di richiedere ulteriori momenti di confronto su eventuali criticità riscontrate. Il coinvolgimento delle famiglie avviene anche e soprattutto attraverso la partecipazione ai Gruppi Operativi, durante i quali è previsto un confronto con le varie figure del GLO e nel quale la famiglia può partecipare attivamente alla definizione degli obiettivi del PEI, non ché ai momenti di verifica dello stesso. Per quanto concerne invece i bambini/alunni con bisogni educativi speciali (Dir. Min. 27/12/2012), il PDP verrà compilato dal team docente e condiviso con la famiglia all'inizio di ogni anno scolastico o quando se ne vedrà la necessità. Le famiglie, inoltre, sono chiamate a firmare con i docenti e la Scuola un contratto formativo "Patto di corresponsabilità" introdotto all'art.5 bis del DPR 246 per perseguire insieme obiettivi educativi fondamentali alla crescita personale e culturale degli alunni, nonché alla realizzazione degli interventi inclusivi.

## Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

## Risorse professionali interne coinvolte

| | |
|---|---|
| Docenti di sostegno | Partecipazione a GLI |
| Docenti di sostegno | Rapporti con famiglie |
| Docenti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| Docenti di sostegno | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.) |
| Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili) | Rapporti con famiglie |
| Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili) | Tutoraggio alunni |
| Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili) | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva |
| Assistente Educativo Culturale (AEC) | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| Assistente Educativo Culturale (AEC) | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) |
| Personale ATA | Assistenza alunni disabili |

## Rapporti con soggetti esterni

| | |
|---|---|
| Unità di valutazione multidisciplinare | Procedure condivise di intervento sulla disabilità |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Procedure condivise di intervento sulla disabilità |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Procedure condivise di intervento su disagio e simili |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Progetti territoriali integrati |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Rapporti con CTS/CTI |
| Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti territoriali integrati |

## Valutazione, continuità e orientamento

## Criteri e modalità per la valutazione

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. L' ammissione alla classe successiva avviene secondo quanto disposto dal D. Lgs.62/17, tenendo a riferimento il piano educativo

individualizzato. Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di interclasse/intersezione/team dei docenti/classe concorderanno le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuando modalità di verifica dei risultati raggiunti prevedendo anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune.

## Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

CONTINUITÀ VERTICALE, ANNI-PONTE E SITUAZIONI DI TRASFERIMENTO:  Prima della fine dell'anno che precede il passaggio di scuola (entro giugno), verrà promossa l'organizzazione di incontri per alunni con L. 104 in entrata (provenienti da altri istituti) e in uscita (iscritti in altri istituti), in modo da offrire la possibilità di strutturare un'adeguata accoglienza sin dall'inizio del successivo anno scolastico .  Saranno Visionati con cura e si prenderà atto dei documenti specifici del fascicolo personale dell'alunno in segreteria (certificazioni, diagnosi, PEI, PDP, PDF/Prof. di Funzion., relazioni finali)  attività laboratoriali tra Scuola dell'Infanzia (bambini di 5 anni) e Scuola Primaria  attività laboratoriali tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado. ORIENTAMENTO (cl 3^ Scuola Second. I° grado con cl. 1^ Second. II grado):  Verrà promossa per ogni alunno con disabilità l'organizzazione di un incontro con il docente referente della Sc Second. di II° grado presso cui l'alunno presenta iscrizione.  Saranno visitati gli Istituti superiori in orario scolastico  Saranno accolti i docenti referenti per la continuità dei vari Istituti superiori di II° grado in orario scolastico. FORMAZIONE CLASSI PRIME (Sc. Primaria e Sc. Secondaria):  Sarà posta particolare attenzione alla formazione delle nuove classi prime (bilanciamento), nonché all'inserimento di alunni con Bisogni Educativi Speciali nella classe ritenuta più idonea.

## Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione

- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2

## Allegato:

Interventi per miglioramento inclusione.pdf

## Approfondimento

IN ALLEGATO LA RELAZIONE SULLA DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

## Allegato:

Percorso definizione PEI.pdf

# Aspetti generali

Scelte organizzative

Organizzazione

Le scelte organizzative che caratterizzano l'Istituto Comprensivo sono evidenziate nel Funzionigramma d'Istituto, annualmente aggiornato/integrato. Il funzionigramma serve a rappresentare in modo chiaro e sintetico la distribuzione delle funzioni, dei ruoli e delle responsabilità all'interno dell'istituto. Il funzionigramma è uno strumento organizzativo che mostra come è strutturata la scuola (dirigente, staff, figure di sistema, docenti, ATA, commissioni, referenti, ecc.), facilita la collaborazione perché tutti sanno a chi rivolgersi per determinati ambiti e permette a tutto il personale e alle famiglie di conoscere la distribuzione dei compiti e le responsabilità.

L'I.C. di Budrio si avvale della collaborazione con:

- Confindustria Emilia per la realizzazione del "Progetto Scuola e Territorio" che coinvolge alcune classi della Scuola Secondaria di primo grado, per potenziare e ampliare l'offerta formativa e favorire l'approccio alle discipline STEAM, alla Scuola Secondaria di secondo grado e successivamente al mondo del lavoro;
- Comune di Budrio;
- Unione dei Comuni Reno-Galliera;
- Associazioni ed enti territoriali (Amici delle Scuole, ANPI, associazioni di volontariato, AUSL, AVIS, Banco Alimentare, biblioteca di Budrio, Cambridge Institute, Carabinieri, Croce Rossa, Caritas, Comunità Missionaria di Villaregia, società sportive, parrocchie di Budrio e frazioni limitrofe, Lions, Proloco, Vigili del Fuoco, Vigili Urbani, Polizia Postale, Polizia Ferroviaria, CTS Marconi, Hera, Protezione Civile, cooperative di supporto alla realtà scolastica).

Grazie al progetto SeT, la scuola può offrire agli studenti attività che mettono in relazione diretta i percorsi scolastici con le realtà produttive del territorio, rendendo la formazione più aderente alle competenze richieste dalle imprese. Inoltre, consente di introdurre percorsi dedicati a soft skills e competenze specifiche (teamwork, problem solving, competenze digitali, imprenditorialità, innovazione), arricchendo il curriculum scolastico tradizionale.

L'istituto collabora attivamente con le altre scuole del territorio (in particolare con la Direzione Didattica e con l'Istituto superiore Giordano Bruno con i quali ha stipulato accordi di rete) per attività di formazione dei docenti e per la realizzazione di progetti di continuità verticale e orientamento. L'istituto collabora inoltre con le scuole secondarie di secondo grado per l'accoglienza degli studenti

in PCTO.

L'Istituto si avvale inoltre della collaborazione con le Università di Bologna e di Ferrara con cui è in essere una convenzione per l'accoglienza di docenti in TFA.

Le attività dell'Istituto sono costantemente arricchite dalla partecipazione di alcune figure di esperti professionisti coinvolti all'interno di progetti trasversali quali Bullismo e Cyberbullismo, Educazione alla salute e benessere, Educazione ambientale e di sostenibilità, Orientamento e continuità, Conoscenza del patrimonio storico e artistico del territorio, che offrono la loro professionalità per attività didattiche di supporto alla vita della scuola

# Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

## Figure e funzioni organizzative

| | | |
|---|---|---|
| Collaboratore del DS | - sostituisce il DS in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma - supporta il lavoro del DS - controlla il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte di alunni e docenti - cura con il DS i rapporti con alunni e famiglie - coordina e supervisiona tutta la progettazione didattico-educativa d'istituto - coordina e supervisiona tutte le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione d'istituto - coordina e presiede gli scrutini della Scuola Primaria in caso di assenza del DS - amministra/gestisce il registro elettronico curando anche le convocazioni di: Collegio dei docenti, Consigli di classe/interclasse/intersezione, Programmazioni settimanali, Dipartimenti disciplinari, Scrutini di medio e fine periodo - organizza e predispone il Piano annuale delle attività dei docenti - è membro dello Staff di direzione, del N.I.V., del Gruppo di progettazione PNRR - Scuola 4.0 | 1 |
| Staff del DS (comma 83 Legge 107/15) | Lo Staff collabora efficacemente con il Dirigente Scolastico ed è composto dal Vicario del DS, dai Referenti di plesso e dalle Funzioni strumentali. Lo Staff prepara il lavoro degli organi collegiali, favorisce il processo delle decisioni, implementa | 12 |

| | | |
|---|---|---|
| | la comunicazione, raccoglie e vaglia proposte da deliberare al Collegio docenti.  Vicario del Dirigente Scolastico – Maurizio Amadori  Referente di plesso Infanzia Budrio – Anna Lisa Laruccia  Referente di plesso Infanzia Mezzolara – Maria Grazia Zaccarini  Referente di plesso Infanzia Vedrana – Antonella Mandrioli  Referente di plesso Primaria Mezzolara – Angela Puca  Referente di plesso Primaria Vedrana – Monica Mattei  Referente di plesso Secondaria – Debora Strazzari  FS PTOF – Monica Rivoli  FS Progettazione coordinata – Maria Valentini  FS Continuità/Orientamento – Manuela Marchi  FS Inclusione – Annalisa Laruccia, Cecilia Muzzi  FS Transizione digitale – Dario Strazzari | |
| Funzione strumentale | --Funzione strumentale PTOF – Monica Rivoli (Obiettivo: predisporre assieme al N.I.V. e la Commissione PTOF il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo. Attività: propone, elabora e coordina la revisione e l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa; effettua il monitoraggio e la valutazione delle attività previste nel PTOF; assicura la diffusione e la conoscenza del PTOF all'interno e all'esterno dell'istituto (docenti, studenti, famiglie e territorio); favorisce la diffusione della cultura dell'autovalutazione e della qualità all'interno dell'istituzione scolastica, finalizzata al miglioramento continuo; fornisce supporto ai docenti nella predisposizione delle attività di progettazione curricolare e nell'adozione di format condivisi; promuove e sostiene l'innovazione didattica e metodologica, la diffusione di buone pratiche e i processi di | 5 |

ricerca-azione, coerentemente con le priorità del PTOF.) --Funzione strumentale Progettazione coordinata – Maria Valentini (Obiettivo: promuovere la qualità del servizio scolastico e della progettazione dell'offerta formativa curricolare ed extracurricolare; presidiare i processi di autovalutazione d'Istituto; supportare attività didattica dei docenti di ogni ordine e grado. Attività: raccogliere, coordinare e armonizzare le diverse proposte progettuali (curricolari ed extracurricolari) che compongono l'offerta formativa, assicurandone la coerenza con le linee guida del PTOF; fornire supporto ai docenti nella predisposizione delle attività di progettazione curricolare e nell'adozione di format condivisi; promuovere e sostenere l'innovazione didattica e metodologica, la diffusione di buone pratiche e i processi di ricerca-azione, coerentemente con le priorità del PTOF; rilevare e analizzare in modo sistematico i bisogni formativi, le competenze e le professionalità presenti tra i docenti; coordinare la stesura e l'attuazione del Piano Annuale di Formazione e Aggiornamento della scuola, in coerenza con le priorità del PTOF e del PdM.) --Funzione strumentale Continuità/Orientamento – Manuela Marchi (Obiettivo Continuità: favorire il lavoro dei docenti in un'ottica di continuità tra i diversi ordini di scuola. Attività Continuità: propone, elabora e coordina il raccordo tra i diversi ordini di scuola mediante il passaggio tra i docenti di informazioni sugli alunni e tramite attività anche laboratoriali con gli alunni; promuove un linguaggio comune sulla valutazione degli alunni per il passaggio nei

diversi ordini di scuola; coordina e promuove i lavori della commissione continuità. Obiettivo Orientamento: favorire la conoscenza tra gli alunni delle diverse proposte formative delle istituzioni scolastiche di II grado; aiutare gli studenti nella scelta consapevole del futuro percorso scolastico e realizzare una didattica dell'orientamento. Attività Orientamento: propone, elabora e coordina attività di orientamento per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado.) -- Funzione strumentale Inclusione – Annalisa Laruccia, Cecilia Muzzi (Obiettivo: favorire l'integrazione degli alunni diversamente abili e stranieri; coordinare le attività a sostegno del loro percorso formativo. Attività: coordina la Commissione "Alunni con BES"; mantiene e promuove i rapporti con l'ASL ed i Servizi Sociali; Convoca, presiede e coordina i gruppi operativi; coordina le attività degli insegnanti di sostegno: orario, rapporti con gli educatori, conoscenza della documentazione degli alunni; coordina e promuove percorsi individualizzati di continuità tra i diversi ordini di scuola; raccoglie i P.E.I./P.D.P elaborati dai Consigli di classe/interclasse/sezione e li archivia nei fascicoli personali degli studenti; accoglie i nuovi insegnanti di sostegno; partecipa a convegni, seminari, aggiornamenti inerenti la disabilità.) -- Funzione strumentale Transizione digitale – Dario Strazzari (Obiettivo: favorire il processo di digitalizzazione dell'Istituto; coordinare e favorire la realizzazione di una cultura digitale condivisa. Attività: gestione del sito dell'Istituto Comprensivo di Budrio; coordinamento delle

| | | |
|---|---|---|
| | attività digitali svolte all'interno della comunità scolastica; supporto ai docenti per l'uso delle nuove tecnologie applicate alla DDI; coordinamento del lavoro di assistenza svolta dal tecnico esterno; gestione dell'account istituzionale @icbudrio.istruzioneer.it; gestione pc assegnati in comodato d'uso agli alunni; gestione dotazione tecnologico-digitale d'Istituto (pc classi e carrelli mobili); supervisione efficienza laboratorio informatico.) | |
| Capodipartimento | I docenti capodipartimento si occupano della stesura del verbale di ogni seduta; si assicurano che ai verbali siano allegate le prove di verifica ed i criteri di valutazione delle stesse, le griglie di tabulazione dei risultati delle singole prove e di comparazione dei risultati nell'arco dell'anno; forniscono supporto a docenti in ingresso, o supplenti, riguardo i lavori condivisi dal dipartimento. I docenti divisi per disciplina sono: LETTERE Lucia Borrello, MATEMATICA Stefania Contiero, LINGUE STRANIERE Miria Pirini, TECNOLOGIA Alessandra Minasi, MUSICA Anna Maria Barbagallo, ARTE E IMMAGINE Lucia Bottazzi, SCIENZE MOTORIE Alessandra Proietti, RELIGIONE Cesare Caramalli e SOSTEGNO Annalisa Laruccia. | 9 |
| Responsabile di plesso | La figura del responsabile di plesso si occupa di supervisionare le presenze dei docenti e sostituisce i docenti assenti; esercitare azioni di sorveglianza del plesso e di rispetto dei regolamenti; accogliere gli insegnanti di nuova nomina e fornisce loro copia dei Regolamenti della scuola e del Piano sicurezza; tenere i rapporti con la direzione dell'istituto scolastico | 6 |

| | | |
|---|---|---|
| | (DS e Vicario del DS); svolgere funzioni di sorveglianza interna, di controllo e gestione oraria, cambio di turno, sostituzioni/recuperi; segnalare al Vicario del DS eventuali integrazioni all'O.d.G. di: programmazioni, intersezioni/interclassi o consigli di classe in base alle esigenze di plesso; segnalare eventuali danni all'edificio scolastico e qualsiasi situazione di pericolosità che si dovesse verificare nella scuola e segnala tempestivamente alle FFSS Sicurezza eventuali problematiche dei dispositivi di sicurezza del plesso (porte REI, maniglioni antipanico, luci di emergenza, estintori...); comunicare tempestivamente alla segreteria della scuola eventuali infortuni sul lavoro del personale in servizio. Le referente di plesso sono : Anna Lisa Laruccia (Infanzia Budrio); Maria Grazia Zaccarini (Infanzia Mezzolara); Antonella Mandrioli (Infanzia Vedrana); Angela Puca (Primaria Mezzolara); Monica Mattei (Primaria Vedrana); Debora Strazzari (Secondaria di primo grado). | |
| Team digitale | Il TEAM DIGITALE ha come obiettivi: progettare e attuare percorsi di formazione interna sui temi dell'innovazione didattica (es. Flipped Classroom, Didattica Digitale Integrata, coding e robotica educativa), focalizzando sull'utilizzo delle tecnologie in dotazione (LIM/Monitor interattivi, tablet, ecc.); promuovere la conoscenza e l'uso dei quadri di riferimento europei sulle competenze digitali (es. DigCompEdu) per l'autovalutazione e il miglioramento professionale; supportare gli organi collegiali e i Dipartimenti disciplinari della Secondaria nell'integrazione delle tecnologie | 4 |

| | | |
|---|---|---|
| | all'interno dei Curricoli Verticali d'Istituto, sviluppando metodologie che favoriscano l'apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti; coordinare l'utilizzo e la gestione del materiale tecnologico (carrelli, dispositivi in prestito d'uso) al fine di massimizzarne l'efficacia e la distribuzione equa tra le classi. Il team è composto da Michela Suss (Infanzia); Alessandro Malagoni e Monica Mattei (Primaria); Giuseppe Romeo (Secondaria di primo grado). | |
| Coordinatore dell'educazione civica | La COMMISSIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA ha come obiettivi quello di coordinare la realizzazione di attività educative e didattiche relative alla disciplina dell'Ed. civica nei 3 ordini di scuola dell'istituto e coordinare la realizzazione del progetto "Consiglio comunale dei ragazzi" per la scuola primaria e secondaria di I grado. I componenti della commissione sono: Giuseppina Ferro e Roberta Filippone (Referenti), Gabriele Bambina e Elena Bondi. | 4 |
| Commissione Continuità | La COMMISSIONE CONTINUITA' in collaborazione con la funzione strumentale continuità e orientamento Marchi, ha l'obiettivo di coordinare la realizzazione di attività educative e didattiche relative alla continuità negli ordini. La commissione è composta da: Paola Giordani per la CONTINUITÀ NIDO-INFANZIA; Anna Lisa Laruccia (Infanzia Budrio), Maria Grazia Zaccarini (Infanzia Mezzolara), Michela Suss (Infanzia Vedrana), Rossella Di Napoli (Primaria Mezzolara), Laura Alvaro (Primaria Vedrana) per la CONTINUITÀ INFANZIA – PRIMARIA. | 6 |

| | | |
|---|---|---|
| Organo di garanzia | L'organo di garanzia è costituito presso l'Istituto Comprensivo di Budrio, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del Decreto del Presidente della Repubblica giugno 1998 n. 249, l'Organo di Garanzia (O.G.) (Nota 31 luglio 2008, Prot n. 3602/P0; D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 – Regolamento recante modifiche integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti. Art. 1 - FINALITÀ e COMPITI: L'Organo si basa sul principio per cui la scuola è una comunità, all'interno della quale ognuno ha il diritto/dovere di operare al fine di trovare modalità di comportamento adeguate per promuovere ed assicurare una serena convivenza attraverso un valido ricorso all'applicazione delle norme. La sua funzione principale, riconoscibile nel quadro dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse, consiste nell' esaminare i ricorsi presentati dai genitori degli studenti o da chi esercita la patria potestà in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma di regolamento dei diritti e dei doveri. Il principio ispiratore dell'Organo di Garanzia è la collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di prevenire e rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti nei confronti degli insegnanti o viceversa. Compongono l'Organo di garanzia Lorenza Pinardi (componente docenti) e Samantha Zanetti (componente genitori). | 2 |
| Referenti per la sicurezza | L'obiettivo delle referenti della sicurezza è coordinare le azioni delle attività di sicurezza e prevenzione. Le attività sono coordinare e promuove i lavori della "commissione sicurezza | 2 |

| | | |
|---|---|---|
| | e prevenzione", coordinare e promuove l'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi in ogni plesso; organizzare e partecipare alle riunioni periodiche sulla sicurezza e la prevenzione con il RSPP; controllare ed eventualmente aggiornare la visibilità della segnaletica nei plessi; segnalare al DS situazioni di rischio nei plessi; controllare la compilazione regolare del registro delle prove simulate di evacuazione nei plessi; segnalare al DS le anomalie rilevate nel registro prevenzione incendi. Svolgono l'incarico Alessandra Proietti e Maria Rosaria Viggiano. | |
| Referente antidispersione e sportello d'ascolto | la figura ha il compito di fornire consulenza e supporto alle problematiche educative, rivolto a genitori dell'Istituto, agli alunni della Scuola Secondaria, ai docenti e al personale della scuola. | 1 |
| NIV: nucleo interno valutazione | Gli obiettivi della commissione sono: la programmazione di interventi di controllo, autoanalisi e autovalutazione dell'istituto per migliorare la qualità della offerta formativa; la selezione degli "indicatori" di qualità più rilevanti sui quali procedere con raccolta e organizzazione delle informazioni, la compilazione dell'aggiornamento del RAV; predisposizione del PTOF d'istituto e del relativo aggiornamento annuale; individuazione di punti di forza e debolezza dell'istituto e degli elementi che ne sostengono la qualità, ovvero di quei fattori che ne limitano la qualità o non gli consentono di produrla. Compongono questa commissione: Maurizio Amadori, Anna Lisa Laruccia, Cecilia Muzzi, Monica Rivoli e Debora | 5 |

Strazzari

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

| Scuola dell'infanzia - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---|---|
| Docente infanzia | Le docenti della scuola dell'infanzia progettano e realizzano attività educative volte allo sviluppo globale del bambino, promuovendo autonomia, linguaggio, motricità, socializzazione e prime competenze espressive e cognitive. Organizzano routine e esperienze ludico-laboratoriali adeguate all'età, osservano sistematicamente i progressi dei bambini e predispongono interventi di supporto e potenziamento quando necessario. Collaborano alla progettazione educativa di sezione e di plesso, partecipano alle attività collegiali e mantengono un dialogo costante con le famiglie.<br>Impiegato in attività di:<br>• Insegnamento<br>• Sostegno | 16 |
| Docente di sostegno | Il docente di sostegno della scuola dell'infanzia opera quotidianamente per favorire il benessere, l'inclusione e la partecipazione attiva dei bambini con disabilità all'interno del gruppo sezione. Attraverso un'osservazione costante e attenta, il docente individua i bisogni educativi e relazionali di ciascun bambino, collaborando con le insegnanti della sezione per definire obiettivi condivisi e strategie operative efficaci. Nel corso | 6 |

| Scuola dell'infanzia - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---|---|
| | delle routine e delle attività della giornata scolastica, il docente di sostegno accompagna il bambino nello sviluppo dell'autonomia personale, nella comunicazione, nella socializzazione e nella partecipazione ai giochi e ai laboratori, adattando contesti, materiali e tempi per favorire un apprendimento sereno e significativo. All'interno del gruppo, il docente svolge una funzione di mediazione, facilitando le interazioni tra pari e promuovendo un clima inclusivo che valorizzi le capacità di tutti.<br>Partecipa alla progettazione educativa e alla realizzazione del PEI, monitorando costantemente i progressi del bambino e collaborando con le famiglie e con gli specialisti esterni allo scopo di garantire continuità e coerenza educativa. Il suo intervento, integrato e mai isolato, contribuisce al buon funzionamento della sezione e al raggiungimento degli obiettivi formativi ed educativi dell'intera comunità scolastica, sostenendo un percorso di crescita globale, armonico e personalizzato.<br>Impiegato in attività di:<br>• Sostegno | |

| Scuola primaria - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---|---|
| Docente primaria | I docenti della scuola primaria progettano percorsi didattici finalizzati all'acquisizione delle competenze fondamentali in lettura, scrittura, calcolo e prime conoscenze disciplinari, utilizzando metodologie attive, ludiche e | 26 |

| Scuola primaria - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---|---|
| | laboratoriali adeguate all'età degli alunni. Osservano quotidianamente i progressi dei bambini, realizzano una valutazione formativa continua e predispongono attività di recupero, consolidamento e potenziamento. Collaborano alla progettazione verticale tra infanzia e primaria, partecipano alle attività collegiali e contribuiscono alla costruzione di un clima educativo positivo basato sull'ascolto, sulla relazione e sullo sviluppo delle autonomie. Impiegato in attività di:<br>• Insegnamento<br>• Sostegno<br>• Educazione Motoria | |
| Docente di sostegno | Il docente di sostegno nella scuola primaria contribuisce a garantire l'inclusione degli alunni con disabilità, collaborando con gli insegnanti della classe per individuare bisogni educativi e definire interventi personalizzati. Durante le attività quotidiane supporta l'alunno nell'apprendimento, adattando materiali e strategie, e facilita la partecipazione al lavoro di gruppo e alla vita della classe. Sostiene lo sviluppo delle autonomie, delle competenze relazionali e delle abilità disciplinari previste dal PEI, promuovendo un clima accogliente e collaborativo. Mantiene un costante dialogo con le famiglie e con gli specialisti, partecipa ai GLO e contribuisce alla progettazione educativa, monitorando i progressi dell'alunno e favorendo un percorso formativo armonico e inclusivo. Impiegato in attività di: | 6 |

| Scuola primaria - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---|---|
| | • Sostegno | |

| Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---|---|
| A028 - MATEMATICA E SCIENZE | I docenti di Matematica e Scienze guidano gli studenti nello sviluppo delle competenze logico-matematiche, del pensiero critico e della comprensione dei fenomeni naturali attraverso attività di calcolo, problem solving, sperimentazione scientifica e osservazione. Pianificano percorsi che favoriscono l'acquisizione di concetti, metodi e linguaggi disciplinari e attuano valutazioni periodiche per monitorare e sostenere i progressi degli alunni. Partecipano alla progettazione collegiale, promuovono attività laboratoriali e iniziative STEM, contribuendo allo sviluppo dell'interesse scientifico e dell'autonomia di studio.<br>Impiegato in attività di:<br>• Insegnamento | 8 |
| A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | I docenti di Tecnologia guidano gli studenti nello sviluppo delle competenze digitali, progettuali e tecniche, promuovendo l'uso consapevole degli strumenti tecnologici e dei linguaggi del digitale. Propongono attività pratiche e laboratoriali finalizzate alla progettazione, alla sperimentazione e alla risoluzione di problemi, integrando conoscenze scientifiche e applicazioni tecnologiche. Monitorano i progressi degli alunni, promuovono percorsi di | 3 |

| Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---|---|
| | potenziamento e recupero, partecipano alla progettazione interdisciplinare e contribuiscono alla realizzazione di un ambiente educativo innovativo, inclusivo e stimolante.<br>Impiegato in attività di:<br>• Insegnamento | |
| ADMM - SOSTEGNO | I docenti di sostegno progettano e attuano interventi personalizzati per gli alunni con disabilità o bisogni educativi complessi, favorendone l'inclusione nella classe e il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PEI. Collaborano con i docenti curricolari per adattare attività, materiali e strategie didattiche, osservano e documentano i progressi e promuovono percorsi di sviluppo delle autonomie e delle competenze sociali. Mantengono un dialogo costante con famiglie e specialisti, partecipano alle attività collegiali e contribuiscono alla costruzione di un ambiente educativo accogliente, inclusivo e orientato al successo formativo.<br>Impiegato in attività di:<br>• Sostegno | 19 |
| AM01 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO | I docenti di Arte progettano e realizzano attività finalizzate allo sviluppo delle competenze espressive, iconiche e creative degli studenti, attraverso pratiche laboratoriali, tecniche grafiche e pittoriche, educazione all'immagine e alla lettura critica delle opere d'arte. Curano la valorizzazione del patrimonio culturale, | 4 |

| Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---|---|
| | promuovono percorsi interdisciplinari e osservano i progressi degli alunni attraverso valutazioni formative e pratiche. Collaborano alle attività collegiali e contribuiscono alla realizzazione di progetti d'istituto, favorendo un ambiente espressivo inclusivo e creativo. Il docente di Arte, assegnato al potenziamento, è stato parzialmente impiegato in attività di insegnamento curricolare grazie alla rimodulazione dell'orario operata dai docenti delle discipline coinvolte, che hanno messo a disposizione parte delle proprie ore. L'intero dipartimento partecipa in modo integrato all'attuazione del progetto di inclusione e contrasto alla dispersione scolastica attraverso interventi coordinati nell'area Arte e Musica (progetto ArteMusica&Co.).<br>Impiegato in attività di:<br>• Insegnamento<br>• Potenziamento<br>• Progettazione | |
| AM12 - DISCIPLINE LETTERARIE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO | I docenti di Italiano curano lo sviluppo delle competenze linguistiche, espressive e comunicative degli studenti attraverso attività di lettura, scrittura, comprensione, produzione e riflessione grammaticale. Promuovono l'educazione alla cittadinanza linguistica, il piacere della lettura e l'uso consapevole della lingua in contesti formali e informali. Monitorano i progressi attraverso valutazioni formative e sommative, predispongono percorsi di recupero e potenziamento linguistico e | 13 |

| Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---|---|
| | partecipano alla progettazione didattica e alle attività collegiali dell'istituto.<br>Impiegato in attività di:<br>• Insegnamento | |
| AM2A - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (FRANCESE) | I docenti di Francese guidano gli studenti nell'apprendimento della lingua e della cultura francofona attraverso attività di comprensione, produzione orale e scritta, esercizi comunicativi e percorsi interattivi. Promuovono l'uso funzionale della lingua in situazioni autentiche, favorendo l'apertura culturale e la partecipazione attiva. Monitorano i progressi degli alunni, organizzano interventi di recupero e potenziamento e collaborano alla progettazione disciplinare e ai progetti linguistici dell'istituto.<br>Impiegato in attività di:<br>• Insegnamento | 3 |
| AM2B - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (INGLESE) | I docenti di Inglese sviluppano le competenze linguistiche, comunicative e culturali degli studenti attraverso attività di ascolto, parlato, lettura e scrittura, con l'uso di metodologie interattive e strumenti multimediali. Favoriscono l'acquisizione delle funzioni linguistiche fondamentali e la consapevolezza interculturale, proponendo percorsi graduati e inclusivi. Valutano regolarmente i progressi, predispongono attività di recupero e potenziamento e partecipano alla progettazione dipartimentale e alle iniziative di istituto legate alle lingue straniere. | 4 |

| Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---|---|
| | Impiegato in attività di:<br>• Insegnamento | |
| AM30 - MUSICA NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO | Il docente di Musica nella scuola secondaria di primo grado ha il compito fondamentale di educare gli studenti al linguaggio musicale e di svilupparne la sensibilità estetica e la creatività. Il suo ruolo richiede una rigorosa progettazione didattica in linea con le Indicazioni Nazionali, curando percorsi inclusivi anche per gli alunni con BES. Le sue attività didattiche si concentrano su tre aree interconnesse: Educazione all'Ascolto, Insegnare agli studenti ad ascoltare in modo attivo e critico, riconoscendo generi e strutture musicali; Pratica Esecutiva: Avviare alla pratica vocale (canto) e strumentale, sviluppando la capacità di lettura musicale e l'esecuzione collettiva; Conoscenza Culturale: Fornire gli elementi teorici fondamentali e contestualizzare la musica all'interno della storia e delle diverse culture. Gli obiettivi principali mirano a sviluppare una competenza musicale completa: acquisire la capacità di espressione personale attraverso la musica, sviluppare il senso del ritmo e dell'armonia, comprendere il ruolo della musica come espressione socio-culturale, stimolare la creatività attraverso l'improvvisazione. Il docente utilizza la musica come strumento per promuovere la disciplina, la collaborazione e l'arricchimento emotivo e cognitivo degli adolescenti. Il docente di musica, assegnato all'organico di potenziamento, non è destinato allo svolgimento di attività didattiche | 4 |

| Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---|---|
| | in classe, in quanto incaricato delle funzioni vicarie del Dirigente Scolastico. Nell'ambito dell'organizzazione scolastica, il docente svolge inoltre compiti di coordinamento gestionale, supervisione dei processi organizzativi e collaborazioni con le figure di sistema, al fine di garantire il regolare funzionamento dell'istituzione scolastica.<br>Impiegato in attività di:<br>• Insegnamento<br>• Potenziamento<br>• Organizzazione<br>• Coordinamento<br>• Vicario del Dirigente | |
| AM48 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO | I docenti di Educazione Fisica promuovono lo sviluppo motorio, coordinativo e sportivo degli studenti attraverso attività corporee, giochi di squadra, esercizi motori e percorsi di educazione alla salute. Favoriscono il rispetto delle regole, la collaborazione, l'inclusione e il fair play, monitorando i progressi attraverso osservazioni e prove pratiche. Partecipano alla progettazione delle attività sportive di istituto, collaborano all'organizzazione di eventi scolastici e contribuiscono al benessere psicofisico degli alunni in un ambiente sicuro e stimolante.<br>Impiegato in attività di:<br>• Insegnamento | 3 |

# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

| | |
|---|---|
| Direttore dei servizi generali e amministrativi | Raffaella Cangemi Il Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA) sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.gs 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. |
| Ufficio protocollo | Patrizio Buglione - L'ufficio protocollo della scuola gestisce la registrazione e lo smistamento della corrispondenza in entrata e in uscita, sia cartacea che elettronica, assegna un numero di protocollo a ogni documento e ne garantisce l'archiviazione. Le sue funzioni includono anche il supporto all'amministrazione (dirigente scolastico e direttore dei servizi generali e amministrativi), la gestione della pubblicazione di avvisi e circolari, e l'organizzazione di pratiche relative agli organi collegiali e alla documentazione di sicurezza. |
| Ufficio per la didattica | Angela Tirrito, Alessandro Di Matteo - L'ufficio alunni di una scuola gestisce tutte le pratiche amministrative relative agli studenti, tra cui iscrizioni, trasferimenti, pagelle e diplomi. Si occupa anche dell'aggiornamento e della gestione del registro elettronico, dei fascicoli personali degli alunni, della documentazione relativa agli esami di Stato e delle statistiche |

| | |
|---|---|
| | scolastiche. |
| Ufficio per il personale | Pasqualina Gagliardi, Loredana Arcudi - L'ufficio personale di una scuola gestisce le pratiche amministrative e giuridiche di tutto il personale (docente e ATA), inclusa la contrattualistica, la gestione di ferie e permessi, gli adempimenti fiscali e previdenziali. Le sue funzioni principali comprendono la gestione delle graduatorie, la sostituzione del personale supplente, l'archiviazione dei fascicoli personali, la liquidazione di stipendi e compensi, e la corrispondenza con enti come INPS e INAIL. |

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://nuvola.madisoft.it › login
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico https://icbudrio.edu.it/scuola_modulistica/
Pago in rete https://www.mim.gov.it/pago-in-rete

# Reti e Convenzioni attivate

## Denominazione della rete: Rete di ambito

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Formazione del personale<br>• Attività didattiche |
| Soggetti Coinvolti | • Altre scuole<br>• Enti di formazione accreditati |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Capofila rete di ambito |

## Denominazione della rete: Convenzione con Confindustria per il progetto Scuola e Territorio (SeT)

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Attività didattiche |
| Risorse condivise | • Risorse professionali<br>• Risorse strutturali<br>• Risorse materiali |
| Soggetti Coinvolti | • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) |

| | |
|---|---|
| | • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

## Approfondimento:

Il progetto “Scuola e Territorio” promosso da Confindustria mira a rafforzare la collaborazione tra il sistema educativo e il mondo produttivo, creando un ponte stabile tra scuola, imprese e realtà culturali e scientifiche del territorio. L’iniziativa offre agli studenti opportunità concrete di crescita, orientamento, sviluppo di competenze chiave e STEM per affrontare con consapevolezza le sfide del futuro.

Il progetto propone un percorso formativo che integra esperienze laboratoriali e attività innovative pensate per valorizzare talento, creatività, spirito critico e competenze trasversali. Grazie alla collaborazione con professionisti ed educatori della Fondazione Golinelli, gli studenti partecipano a workshop immersivi dedicati al design thinking, una metodologia centrata sull’innovazione e sulla progettazione creativa, e alla robotica. Il progetto contribuisce allo sviluppo delle competenze linguistiche con lezioni in madrelingua inglese, volte a migliorare le competenze comunicative orali e scritte.

I laboratori di robotica permettono agli studenti di:

- familiarizzare con la programmazione di base e avanzata;
- sviluppare progetti concreti di robotica educativa, coding e automazione;
- lavorare in gruppo per risolvere problemi reali tramite soluzioni tecnologiche.

L’attività favorisce lo sviluppo di pensiero computazionale, capacità di progettazione, logica e creatività tecnica.

I laboratori di design thinking permettono agli studenti di:

- esplorare i bisogni reali di utenti e comunità;
- l'ideazione e sviluppo di soluzioni innovative;

- prototipazione rapida (prototyping) e test;
- lavoro collaborativo in team, guidato da esperti.

Questa attività potenzia competenze di problem solving, creatività, comunicazione, project management e imprenditorialità.

## Denominazione della rete: Rete con la Direzione Didattica di Budrio

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Attività didattiche<br>• Attività amministrative |
| Risorse condivise | • Risorse professionali<br>• Risorse strutturali<br>• Risorse materiali |
| Soggetti Coinvolti | • Altre scuole |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

## Denominazione della rete: Convenzione per l'orientamento

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Attività didattiche |

| | |
|---|---|
| | • Attività di orientamento |
| Risorse condivise | • Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | • Altre scuole |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

## Approfondimento:

Convenzione con gli Istituti Superiori di secondo grado Giordano Bruno e Bartolomeo Scappi per realizzare attività di orientamento e di continuità.

## Denominazione della rete: Rete per l'individuazione del personale ATA a tempo determinato

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Attività amministrative |
| Risorse condivise | • Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | • Altre scuole |

| | |
|---|---|
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

## Approfondimento:

La rete ha lo scopo di agevolare le operazioni di convocazione del personale ATA a tempo determinato

## Denominazione della rete: Convenzione con la cooperativa Anastasis

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Formazione del personale<br>• Attività didattiche |
| Risorse condivise | • Risorse strutturali<br>• Risorse materiali |
| Soggetti Coinvolti | • Altri soggetti |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

## Approfondimento:

Le attività pomeridiane proposte da Anastasis sono pensate per offrire agli studenti un supporto

qualificato e personalizzato, favorendo lo sviluppo delle competenze strategiche di apprendimento e il potenziamento dell'autonomia nello studio. Anastasis, realtà specializzata in strumenti e servizi dedicati ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e ai Bisogni Educativi Speciali (BES), propone percorsi mirati e metodologie efficaci che integrano tecnologie innovative e approcci educativi consolidati.

## Denominazione della rete: Rete con il comune di Budrio per il polo 0-10 a Vedrana

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Attività didattiche<br>• Ampliamento dell'offerta formativa - Polo 0 -10 dal Nido alla fine della Primaria |
| Risorse condivise | • Risorse professionali<br>• Risorse materiali |
| Soggetti Coinvolti | • Università<br>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Capofila rete di scopo |

## Approfondimento:

La costruzione del Polo 0-10 di Vedrana rappresenta uno dei progetti più significativi avviati dal Comune di Budrio negli ultimi anni sul fronte dei servizi educativi. L'idea di fondo è semplice ma ambiziosa: creare un unico percorso educativo, continuo e coerente, che accompagni i bambini dai primi mesi di vita fino alla fine della scuola primaria in un ambiente integrato, innovativo e radicato

nella comunità.

Il presente Accordo di rete si pone le seguenti finalità:

1. rafforzare il sistema integrato di educazione e di istruzione per garantire a tutte le bambine e a tutti i bambini pari opportunità di sviluppo delle proprie potenzialità sociali, cognitive, emotive, affettive, relazionali in un ambiente professionalmente qualificato, superando disuguaglianze e barriere fisiche, territoriali, economiche, sociali e culturali;

2. costruire strumenti, procedure e modalità di lavoro comuni e condivise, funzionali alla progettazione e allo sviluppo di un curricolo 0-10 anni, nel rispetto delle specificità delle bambine e dei bambini e dei loro percorsi di sviluppo;

3. attuare una proposta curricolare coerente, unitaria e integrata, così come quanto definito negli "Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia" (DM 43/2022) e nelle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (Ministero dell' Istruzione 2012);

4. rispettare quanto previsto dal progetto pedagogico triennale dei servizi educativi per la prima infanzia del Comune di Budrio, approvato con determinazione del Responsabile del settore Servizi alla Persona n. 717 del 2024;

5. garantire momenti di progettazione comuni tra le equipe educative dei singoli servizi coinvolti, finalizzati alla realizzazione di attività educative-didattiche supervisionate dal coordinamento pedagogico comunale;

6. contribuire alla progettazione annuale di percorsi formativi comuni, coerenti con le progettualità di cui al presente accordo, nel rispetto delle specificità didattiche, organizzative, amministrative e contabili delle singole gestioni.

## Denominazione della rete: Convenzione con i 5 cerchi

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Attività didattiche<br>• Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva |
| Risorse condivise | • Risorse professionali<br>• Risorse strutturali<br>• Risorse materiali |
| Soggetti Coinvolti | • Associazioni sportive |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

## Denominazione della rete: Convenzione con il Lions Club di Budrio

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Attività di contrasto alla dispersione scolastica |
| Risorse condivise | • Risorse professionali<br>• Risorse materiali |
| Soggetti Coinvolti | • Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

# Approfondimento:

La lotta alla dispersione scolastica è una delle sfide educative più complesse e urgenti. Le scuole, pur essendo in prima linea, non possono affrontarla da sole: servono alleanze stabili, reti territoriali e il coinvolgimento attivo delle realtà civiche. In questo contesto si inserisce la collaborazione tra Lions Club di Budrio e Istituto Comprensivo, un esempio virtuoso di come associazioni del territorio e istituzioni scolastiche possano lavorare insieme per costruire opportunità e prevenire l'abbandono.

Il Lions Club di Budrio ha da anni un rapporto consolidato con la comunità locale, sostenendo iniziative culturali, sociali e solidaristiche. La collaborazione con la scuola rappresenta un'estensione naturale della sua missione: promuovere il benessere delle persone, in particolare dei più giovani, e contribuire allo sviluppo della comunità. L'obiettivo condiviso è offrire interventi concreti a favore degli studenti più fragili, rafforzando il loro senso di appartenenza, le competenze personali e la fiducia in sé.

# Piano di formazione del personale docente

## Titolo attività di formazione: Didattica delle discipline: metodologie, nuclei fondanti, competenze e didattica in verticale

Aggiornamento sui contenuti disciplinari fondamentali (nuclei fondanti) e sulle metodologie più efficaci per l'acquisizione delle competenze chiave in un'ottica di continuità verticale.

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Didattica Disciplinare, Curricolo Verticale, Saperi Essenziali |
| Destinatari | Tutti i docenti |
| Modalità di lavoro | • Laboratori<br>• Ricerca-azione<br>• lesson study per sperimentare nuove pratiche |

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

## Titolo attività di formazione: Tecnologie digitali e Usi dell'AI: integrazione critica del Digitale e Intelligenza Aumentata

Uso etico e consapevole degli strumenti digitali, piattaforme collaborative e l'integrazione strategica

dell'AI per la personalizzazione didattica e il supporto alla valutazione.

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Tecnologie Digitali (DigCompEdu), Intelligenza Artificiale (AI) nella Didattica e Valutazione, Cittadinanza Digitale. |
| Destinatari | Tutti i docenti |
| Modalità di lavoro | • Corsi blended (online + laboratori pratici). Workshop sull'uso di tool specifici di AI generativa e piattaforme. |

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

## Titolo attività di formazione: Metodologie didattiche attive: progettazione per UDA e Laboratorio interattivo

Implementazione pratica di metodologie attive (es. Cooperative Learning, Flipped Classroom, Debate, Gamification) e sviluppo di competenze nella progettazione per Unità di Apprendimento (UDA).

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Metodologie didattiche attive, Didattica laboratoriale, Progettazione per Competenze e UDA. |
| Destinatari | Tutti i docenti |
| Modalità di lavoro | • Laboratori interattivi, role-playing e simulazioni in classe. Sessioni di co-progettazione di UDA. |

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

## Titolo attività di formazione: Gestione della classe e dinamiche relazionali: class management, inclusione e benessere scolastico

Acquisizione di strategie di Classroom management e tecniche di gestione dei conflitti. Sviluppo di competenze relazionali e potenziamento delle prassi di inclusione per alunni con BES/DSA.

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Classroom management proattivo - Dinamiche relazionali - Gestione dei Conflitti - Inclusione (BES/DSA) |
| Destinatari | Tutti i docenti |
| Modalità di lavoro | • Role-playing, case study e consulenza psicopedagogica. Laboratori per l'elaborazione di protocolli di mediazione e piani di intervento personalizzati (PDP/PEI). |

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

## Titolo attività di formazione: Le Nuove Indicazioni Nazionali (IN): analisi e applicazione del Curricolo riformato

Analisi della nuova cornice culturale, normativa e pedagogica delle IN. Focus sulla verticalità, sui saperi essenziali e sull'integrazione tra didattica, tecnologia e valutazione formativa.

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Quadro normativo e culturale (Premessa, Profilo, Curricolo) - Valutazione formativa - Inclusione (UDL) - Saperi essenziali, Didattica disciplinare. |
| Destinatari | Tutti i docenti |
| Modalità di lavoro | • Seminari teorici - Laboratori di analisi testuale e di progettazione curricolare per la verticalizzazione dei nuclei fondanti. |

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

# Piano di formazione del personale ATA

## Titolo attività di formazione: Sicurezza, antincendio e Primo Soccorso

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Gestione dell'emergenza e del primo soccorso |
| Destinatari | Tutto il personale ATA |
| Modalità di Lavoro | • Attività in presenza<br>• Formazione on line |
| Agenzie formative/Università/Altro coinvolte | |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

## Titolo attività di formazione: GDPR (General Data Protection Regulation)

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità |
| Destinatari | Personale amministrativo e Collaboratore scolastico |
| Modalità di Lavoro | • Attività in presenza |

| | |
|---|---|
| | • Formazione on line |
| Agenzie formative/Università/Altro coinvolte | |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

## Titolo attività di formazione: Applicativi Segreteria Digitale

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Gestione documentale |
| Destinatari | Personale Amministrativo |
| Modalità di Lavoro | • Attività in presenza<br>• Formazione on line |
| Agenzie formative/Università/Altro coinvolte | |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

## Titolo attività di formazione: Competenze digitali

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | competenze digitali |

| | |
|---|---|
| Destinatari | Personale Amministrativo |
| Modalità di Lavoro | • Formazione on line |
| Agenzie formative/Università/Altro coinvolte | |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |

## Titolo attività di formazione: Intelligenza Artificiale

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Supporto nei processi di innovazione |
| Destinatari | Personale Amministrativo |
| Modalità di Lavoro | • Formazione on line |
| Agenzie formative/Università/Altro coinvolte | |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

## Titolo attività di formazione: Formazione specifica area personale

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Contratti e procedure amministrativo-contabili |

| | |
|---|---|
| Destinatari | Personale Amministrativo |
| Modalità di Lavoro | • Formazione on line |
| Agenzie formative/Università/Altro coinvolte | |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |

## Titolo attività di formazione: Bullismo e Cyberbullismo

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Accoglienza, vigilanza e comunicazione |
| Destinatari | Personale Collaboratore scolastico |
| Modalità di Lavoro | • Attività in presenza<br>• Formazione on line |
| Agenzie formative/Università/Altro coinvolte | |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

## Approfondimento

Il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale ATA previsto dal MIUR è uno strumento ed una risorsa necessaria sia in ambito didattico sia in quello amministrativo utile a migliorare la

performance del personale ed assicurare, al contempo, la competitività e l'efficienza della Pubblica Amministrazione. La conoscenza, l'istruzione e le attitudini tecniche infatti favoriscono nell'individuo la capacità di raggiungere gli obiettivi sempre più complessi richiesti dal processo di innovazione e digitalizzazione in atto nella Pubblica Amministrazione.

Alla luce delle continue modifiche normative, rivestono particolare importanza i percorsi di formazione realizzati dalle istituzioni scolastiche in materia di gestione amministrativa del personale o supporto alla didattica.

Sono compresi nel Piano di formazione dell'istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR e Ufficio Scolastico Provinciale e Regionale per rispondere a specifiche esigenze connesse al funzionamento didattico e amministrativo;

- i corsi organizzati dalle Reti di Scuole a cui l'Istituto aderisce, coerenti con gli obiettivi e i bisogni individuati;

- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;

- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro derivanti da obblighi di Legge quali:

- Decreto Legislativo 81/2008, in materia di sicurezza, primo soccorso e antincendio,

- Regolamento UE 2016/679, in materia di privacy e trattamento dei dati personali.